Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 101

Sabato 27 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - telef. 0.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La visita del Re alla Fiera di Milano

Entusiastiche dimostrazioni popolari

Milano, 26

L'annunzio della venuta del Sovrano ha infuso nella cittadinanza un senso di giubilo orgoglioso. La festosità si è manifestata questa mattina nel fiorire dei vessilli tricolori e nel fervore d'attesa destatosi alla Fiera, che si accingeva a vivere una delle sue più radiose giornate. Il treno reale è giunto da Venezia alle 9, soffermandosi dinanzi alla saletta dove i marciapiedi scompaiono sotto i tappeti cremisi. L'arrivo avviene in forma privata, ma ferrovieri e viaggiatori accorrono da ogni parte tributando al Sovrano il primo entusiastico saluto. Dinanzi alla saletta reale è in attesa un gruppo di autorità insieme con S. A. R. il Duca di Bergamo. Il Sovrano, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo, scende dalla vettura, riceve l'omaggio delle autorità. Quindi entra nella saletta ed appare sull'alto della gradinata verso il piazzale Luigi di Savoia. La numerosa folla prorompe in fragorose grida di «Viva il Re», «Viva Casa Savoia».

Mentre perdura la dimostrazione, il Duca di Bergamo si congeda dal Sovrano, il quale prende posto in una vettura con alla sinistra il Ministro De Vecchi; sulla stessa vettura prendono posto il Podestà e il generale Asinari di Bernezzo. Il corteo delle automobili, sulle quali hanno preso posto le altre autorità, attraversa piazzale Duca d'Aosta, tutto ornato di bandiere. Alle 9,15 il corteo raggiunge il piazzale Giulio Cesare e per i cancelli spalancati l'augusto visitatore entra nella bianca cittadina della Fiera, che è tutto un fremito di bandiere, così come lo erano le strade e le piazze di Milano per le quali il Sovrano è passato.

La rassegna del lavoro

Allorchè Vittorio Emanuele entra nel recinto della Fiera da tutti gli altoparlanti erompono squillanti le note della Marcia Reale e di Giovinezza. Il Sovrano sorride compiaciuto ed esprime il suo compiacimento al Duca Visconti di Modrone. Le automobili sfilano lentamente per il viale dell'Arte, mentre dalla soglia dei padiglioni gli espositori e il personale applaudono, e giunge al padiglione dell'Opera Nazionale pro orfani di guerra. Vittorio Emanuele è qui atteso dalla Principessa Trivulzio, che è presidente dell'associazione del patronato dell'Istituto per gli orfani di guerra e dalle altre consigliere e da numerose autorità. Quindi il Sovrano fa una visita minuta del padiglione. Fra le acclamazioni vivissime e le grida di evviva il Sovrano si reca al padiglione dell'Opera pia intitolata a padre Beccaro, visita che è contrassegnata da episodi di gentile interessamento del Sovrano.

Anche qui molte signore ossequiano Vittorio Emanuele ed anche qui si ripetono le acclamazioni, che riprendono poco oltre allorchè il Re giunge al padiglione dell'Opera antitubercolare infantile. Fino ad ora il gruppo dei visitatori, che era sceso dalle automobili all'incontro con le autorità, dinanzi al padiglione dell'Opera degli orfani di guerra, ha proceduto a piedi. Le macchine ora giungono a riprenderli all'uscita della palazzina dedicata all'Opera antitubercolare e il corteo di macchine attraversa la Fiera, sempre salutato da manifestazioni di plauso e di devozione.

L' interessamento del Sovrano

Il Sovrano visita poi la Mostra del turismo compiendo un esame attento e minuzioso; altre soste fa pure davanti al plastico del cimitero - ossario del Grappa, davanti alle mostre di Cuneo e della Val d'Aosta ed infine alla Mostra di Roma e alle tre grandi fotografie rappresentanti il Teatro Marcello, la Via dell'Impero e la Via dei Trionfi. Il Re passa dalla Mostra del turismo alla Mostra del giocattolo interessandosi particolarmente ai saggi della produzione nazionale e dell'artigianato. Visita quindi il salone della motonautica. Dagli ampi varchi laterali del padiglione si osservano le grandi aiuole della attigua mostra dei fiori, che per l'occasione è stata accresciuta e rinfrescata. Tornato ancora all'aperto il Sovrano si trova nella sala della industria dove la folla degli espositori si fa anche più fitta e tra acclamazioni e grida di «Evviva il Re» Vittorio Emanuele si ferma davanti al padiglione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ove si interessa ai diagrammi che illustrano il grande incremento avutosi in Italia dall'avvento del Regime fascista in tutte le forme di previdenza.

Il Sovrano passa poi alla Mostra delle industrie minerarie e avviandosi per il piazzale Italia si arresta davanti al campo sperimentale di una fabbrica di automobili. Da qui il corteo passa alla Mostra dei vini nazionali e quindi al padiglione del Trentino. Il Sovrano raggiunge, quindi, la Mostra della Culla, ove la folla degli espositori gli rinnova incessanti dimostrazioni di devozione e di entusiasmo. Dopo la Mostra della Culla, il Sovrano e il seguito si trovano dinanzi all'imponente mole dell'incrociatore nel quale è l'esposizione della Lega Navale Italiana. Il Sovrano visita poi, con vivo interesse, la Mostra del siluro e della metallurgia navale; passa quindi alla Mostra della meccanica agraria e quindi a quella dell'agricoltura. Il Sovrano si intrattiene vivamente interessato, rendendosi conto attraverso le notizie che gli sono fornite della prima Mostra corporativa erboristica e dei lavori del relativo congresso inauguratosi ieri.

Un incontro con Alfonso XIII

All'uscita da questo padiglione si è fatto incontro al Sovrano l'ex Re di Spagna Alfonso XIII, che stava pure visitando l'esposizione, col quale S. M. il Re si è intrattenuto cordialmente. Il Sovrano ha proseguito poi nella visita di altri padiglioni.

Anche la Mostra avicola interessa grandemente il Sovrano, il quale passa poco dopo al padiglione dell'Ital Rayon.

La ricognizione del Sovrano continua attraverso i padiglioni dell'industria stradale, della industria del mobilio, e della difesa antiaerea. Salutato da dimostrazioni di devozione e di entusiasmo, il Sovrano si avvia all'uscita ancora per i cancelli verso piazzale Giulio Cesare, congedandosi dal sen. Puricelli e dagli altri dirigenti della Fiera, ai quali ripete la espressione della sua alta soddisfazione.

Vibranti applausi e grida di «Viva il Re», a Casa Savoia e all'Italia prorompono mentre l'automobile reale lascia la Fiera e le dimostrazioni si rinnovano lungo le vie cittadine percorse da Vittorio Emanuele per recarsi a Palazzo Reale.

L'omaggio del card. Schuster

Nel pomeriggio il Cardinale Arcivescovo si è recato a fare visita di omaggio a S. M. il Re a Palazzo Reale. Il Sovrano, dopo essersi intrattenuto con S. Em. Schuster, ha lasciato il Palazzo Reale per compiere una rapida visita alle nuove opere cittadine. Accompagnato da S. E. il Ministro De Vecchi di Val Cismon, dal Podestà, dal primo aiutante di campo generale e da S. E. il Prefetto, il Re ha passato rapidamente in rassegna il costruendo Palazzo di Giustizia, la sistemazione stradale di alcuni viali di quartieri periferici ed ha sostato alla piscina Pozzi, ovunque accolto al suo passaggio da vibranti manifestazioni da parte di folti gruppi di cittadini. Il Sovrano ha assistito ad alcuni esercizi di tuffi e di nuoto nella moderna piscina coperta, di cui ha voluto anche visitare gli impianti e le installazioni termiche.

Continuando poi il giro per la città il Sovrano si è soffermato anche al nuovo velodromo «Vigorelli», dove l'efficenza della pista gli è stata dimostrata da alcune veloci esibizioni ciclistiche e motociclistiche.

Nei quartieri popolari

S. M. il Re si è poi portato ai lavori di sistemazione e di rinnovamento dei vecchi popolari quartieri di Porta Genova, di Porta Ticinese, di piazza della Petra e quivi il popolo tutto ha affollato le strade salutando con fervidi applausi il passaggio di S. M. il Re che ha poi fatto ritorno a Palazzo Reale.

La piazzetta antistante si è andata rapidamente affollando ed in breve una grande massa di popolo si è addensata dinanzi al palazzo.

Sono presenti con musiche, labari, vessilli e gagliardetti le masse dei Gruppi Rionali fascisti e del Dopolavoro, le centurie dei Giovani Fascisti, le associazioni combattentistiche, le schiere dei piccoli dell'Orfanotrofio e numerosissimi cittadini che accompagnano il suono degli inni patri con alte acclamazioni al Re e alla Casa Savoia. Sono pure presenti tutte le gerarchie cittadine. Il Sovrano, fatto chiamare al Palazzo il Segretario Federale, si affaccia con lui al balcone centrale, sostando a lungo e rispondendo affabilmente alla dimostrazione. La folla sosta ancora, sventolando i vessilli, i cappelli, i fazzoletti e ancora una seconda ed una terza volta Vittorio Emanuele III si affaccia a salutare la cittadinanza. La piazza quindi lentamente si sfolla.

Alta decorazione brasiliana al Principe di Piemonte

Rio de Janeiro, 26

Il Governo ha conferito a S. A. R. il Principe di Piemonte la gran croce dell'Ordine nazionale della Croce del Sud.

Il Principe Umberto

fra le Camicie Nere in partenza per l'Africa orientale

Napoli, 26 *(per telefono)*

Il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo Aiutante di Campo, generale Aimonino, dal Capo di Stato Maggiore della Divisione «Volturno», col. Gaudini, e dagli ufficiali d'ordinanza cap. Carignani e ten. Galliani, si è recato in automobile a Castellamare di Stabia, ove è giunto alle ore 16 per visitare il 171 Battaglione «Veltri» della Legione di Palermo, in partenza per l'Africa orientale. Appena entrato in città il Principe è stato entusiasticamente salutato dalla folla, e le manifestazioni si sono rinnovate all'ingresso del campo sportivo S. Marco, in via Nocera, ove era attendato il Battaglione, al comando del seniore Ansaldi.

Tre squilli di attenti, seguiti dalla marcia al campo, hanno annunciato l'ingresso del Principe Ereditario nel campo, mentre le Camicie nere hanno salutato alzando i pugnali. Indi il Principe ha passato in rivista il Battaglione, che subito dopo ha sfilato per centurie a manipoli affiancati. Dopo la sfilata il Principe ha tenuto rapporto agli ufficiali, intrattenendosi cordialmente con essi.

Il Principe ha quindi lasciato il campo e si è recato a visitare la spiaggia, ove negli stabilimenti del «Gaizo» sta accantonato il battaglione. L'augusto Principe ha visitato le camerate e le cucine. Ossequiato quindi dalle autorità, che lo hanno accompagnato fino alla vettura, ha lasciato Castellamare di Stabia diretto a Napoli, fra le entusiastiche manifestazioni della folla che si era addensata nelle vicinanze. Alle 17.30 il Principe faceva ritorno alla Reggia.

S. E. Teruzzi a Firenze

visita le Camicie Nere coloniali

Firenze, 26

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e da altre autorità, ha visitato oggi i vari accantonamenti di Camicie Nere arruolatesi per l'Africa orientale.

La visita ha dato luogo a vibranti manifestazioni di devozione al Duce.

Altri atti di rapina

in territorio etiopico

Asmara, 26

Atti di rapina del genere di quelli recentemente segnalati continuano oltre la frontiera del Setit in territorio etiopico. Giunge oggi notizia che quattro sudditi eritrei in viaggio di ritorno in colonia sono stati aggrediti da briganti e completamente depredati.

Roma città di giovinezza

Altre comitive di studenti esteri attratte dal fascino dell' Urbe

Roma, 26 *(per telefono)*

La luminosa primavera di Roma ha voluto quest'anno offrirci uno spettacolo nuovo, o meglio un nuovo aspetto del volto dell'Urbe, che da tanti secoli perennemente si rinnova.

Per anni ed anni Roma ha avuto l'orgoglio e il vanto di attirare — pellegrini d'amore — artisti, letterati, studiosi, archeologi, filosofi e pensatori, che a Roma, nel silenzio degli archi, delle colonne e dei monumenti, nella solitudine sterminata dell'Agro, misurato a passi regolari dagli antichi acquedotti, si raccoglievano in studiosa meditazione, preparando e maturando quelle opere che dovevano rendere nobile ed immortale il loro nome. La vecchia Roma viveva allora fervidamente nella chiusa austerità delle gallerie, dei musei e delle biblioteche, indisturbata nella piccola vita di una città grande sempre, ma relegata nei ricordi del suo meraviglioso passato.

Oggi quella che si sente maggiormente attratta dalla nuova luce che da Roma si diffonde per le vie del mondo è la giovinezza. In pochi giorni noi abbiamo veduto le nostre vie percorse da innumeri colonne di giovani e di giovanissimi, dalle organizzazioni giovanili austriache alla «Gioventù patriottica» francese, dai giovani e dalle giovanette olandesi ai giovani universitari della Confederazione internazionale.

Studenti di tutto il mondo sono giunti e arriveranno nelle prime ore di domani per i lavori del Consiglio della Confederazione internazionale, che saranno inaugurati domani alle 11 nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, messa gentilmente a disposizione da S. E. il Governatore. Per partecipare a questi lavori ieri a mezzanotte è giunto alla stazione di Termini un gruppo di studenti orientali. Quaranta Nazioni saranno rappresentate agli importanti lavori della Confederazione. Nel frattempo gli ospiti, accompagnati da venticinque goliardi romani, hanno visitato le opere più significative dell'Urbe.

La sezione degli studenti stranieri del GUF romano parteciperà ai lavori del Consiglio. Per la cerimonia di domani 200 universitari fascisti presteranno servizio d'onore. Durante i lavori saranno svolti importanti temi, fra cui: organizzazione del congresso di Praga, rapporto sull'organizzazione del Segretariato generale, attività dell'organizzazione universitaria internazionale, proposte di modifiche degli statuti.

I giovani ospiti, durante il loro soggiorno romano, effettueranno gite e parteciperanno alle varie manifestazioni in loro onore. Nel pomeriggio di domani alle ore 18.30 S. E. il Governatore offrirà loro un ricevimento in Campidoglio. Alle 21 assisteranno ad una serata al Teatro Reale dell'Opera. Alle 9 di domenica visiteranno la Mostra dei Littoriali alla città universitaria; alle 10.30 partiranno per Littoria e Sabaudia. Nel pomeriggio di lunedì visiteranno l'Urbe; alle 11 di martedì visiteranno gli scavi di Ostia.

Questi ragazzi, queste fanciulle nelle loro case lontane avevano indubbiamente sentito l'eco di questo irrefrenabile fervore di vita che da Roma si irradia per il mondo e la loro aspettazione non deve essere andata delusa, perchè devono aver provato in realtà la impressione di trovarsi nella metropoli più singolare di tutto il mondo, quella nella quale le glorie insuperabili di un passato meraviglioso si fondono con le glorie del presente, e ne formano insieme la città più antica del mondo.

Il Duce presiede oggi

il Comitato Corporativo Centrale

Roma, 26 *(per telefono)*

Si riunirà domani a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, come già annunciammo, il Comitato Corporativo Centrale.

Nella sessione che si inizia domani l'alto consesso corporativo sarà chiamato a pronunciarsi su alcune importanti questioni esaminate dalla Corporazione del mare e dell'aria, dalla Corporazione della carta e della stampa e da quella della bietola e dello zucchero.

L'accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario, l'accordo economico collettivo per il contratto tipo di edizione in compartecipazione, la disciplina dei rapporti economici nelle industrie grafiche, devono essere approvati dal Comitato Corporativo Centrale. Alla stessa approvazione sarà sottoposto poi l'accordo economico collettivo per gli agenti e rappresentanti di commercio.

Saranno inoltre comunicate al Comitato Corporativo Centrale tutte le altre deliberazioni prese dalle anzidette Corporazioni. La Corporazione della carta e stampa ha approvato varie mozioni riguardanti l'apprendistato delle industrie grafiche, i rapporti fra produttori di carta e rivenditori di giornali, il problema della cellulosa ed altre. Anche la Corporazione della bietola ha preso importanti deliberazioni, riguardanti la disciplina della bietola zuccherina, la produzione dell'alcool carburante e altri problemi.

La presentazione al Duce

delle mozioni della Corporazione delle bietole e dello zucchero

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto S. E. Lantini, ristabilito dalla sua indisposizione, e l'on. Casalini, il quale gli ha presentato le mozioni votate dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero.

La festa del Lavoro

Le Stelle al merito rurale

Roma, 26

Con Decreto Reale in corso su proposta del Capo del Governo di concerto col Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste sono state conferite le Stelle al merito rurale per l'anno 1935-XIII. I relativi diplomi, secondo gli ordini del Capo del Governo, saranno solennemente consegnati agli insigniti in occasione della celebrazione della Festa del Lavoro.

Tra gli insigniti della Stella d'argento al merito rurale di 2ª classe è compreso il *dott. Domenico Rubini fu Pietro di Udine.*

Sono stati inoltre insigniti della Stella di bronzo al merito rurale di 3ª classe i friulani *Cornelio Gattolini fu Cesare di Varmo, avv. Luigi Zatti fu Domenico di Spilimbergo, Antonio Brombin fu Giulio di San Vito al Tagliamento ed Emilio Tulissi di Luigi di Manzano.*

I Principi di Piemonte partono oggi per Tripoli

Napoli, 26 *(per telefono)*

Il Principe e la Principessa di Piemonte partiranno domani nel pomeriggio col postale «Città di Genova» per Tripoli. Il loro sbarco avverrà al pontile «IV Novembre», ove si formerà un corteo che accompagnerà i Principi di Piemonte al Castello. Qui avrà luogo la presentazione delle autorità.

La politica italiana degli scambi

Le trattative economiche con le delegazioni estere

Roma, 26 *(per telefono)*

L'attività delle trattative economiche con le delegazioni ed i rappresentanti a ciò specialmente autorizzati dalle varie Nazioni estere ha ripreso con ritmo serrato dopo la breve sospensione delle vacanze pasquali. Oltre a quelli con la Svezia, di cui abbiamo già dato cenno, speciale interesse assumono gli scambi di vedute e le reciproche chiarificazioni che si svolgono da sabato scorso per una sistemazione definitiva dei nostri scambi con la Francia. A questo lavoro attivo partecipa a Roma l'addetto commerciale a Parigi, comm. Caravale, mentre le trattative e gli scambi di vedute sono svolti nella capitale francese attraverso la nostra rappresentanza diplomatica e consolare. Si tratta di un intenso lavoro preparatorio di quell'accordo definitivo che dovrà sostituire la proroga stabilita fin dal 30 giugno scorso al regime dell' 85 per cento dei contingenti delle importazioni francesi sulla base di quelle del corrispondente periodo del 1934. Dopo i contatti utilissimi che a questo scopo sono stati presi a Milano tra i Ministri e le delegazioni dei due Paesi in occasione della Fiera, un'altra serie di scambi di vedute molto efficaci avrà luogo alla fine di maggio a Parigi in occasione di quella Fiera campionaria.

Accanto a quelle con la Francia è opportuno segnalare le trattative con la Cecoslovacchia. Intorno all'andamento di queste molto probabilmente la delegazione Cecoslovacca, che da tempo trovasi a Roma, si recherà a Praga per riferire direttamente a quel Governo.

Una Camera di Commercio italo-scandinava

Stoccolma, 26

I giornali, nel dare notizia delle trattative attualmente in corso per la creazione di una Camera di Commercio italo-svedese o italo-scandinava informano che uffici dipendenti da tale camera sarebbero installati a Stoccolma, Goteborg, Copenaghen, Roma e in una o due altre città italiane.

Le udienze del Duce

Guglielmo Marconi - Le gerarchie di Ancona e di Arezzo - I marajà di Nawanagar e di Dewas

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il sen. Guglielmo Marconi, il quale gli ha riferito sopra diversi argomenti interessanti l'attività culturale e artistica dell'Accademia d'Italia. Quindi il Cancelliere prof. Marpicati, che accompagnava S. E. Marconi, ha fatto omaggio al Duce delle ultime pubblicazioni dell'Accademia, tra le quali la prima copia del volume «Il teatro drammatico» contenente gli atti del recente convegno internazionale Volta della classe di lettere.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale ed il Podestà di Ancona, che gli hanno riferito sulla situazione economica e politica della Provincia, sulle opere pubbliche ultimate e in corso e sulla preparazione della terza Mostra e mercato nazionale della pesca che si svolgerà dal 7 al 21 luglio.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale e il Preside della Provincia di Arezzo che gli hanno presentato alcuni albi che documentano le opere pubbliche compiute nella città e nella provincia. Il Duce ha espresso ai gerarchi il suo compiacimento e li ha incaricati di parteciparlo a tutte le Camicie Nere di Arezzo.

Il Duce ha ricevuto in separata udienza il Maharajà di Nawanagar e il Marajà di Dewas intrattenendoli a cordiali colloqui.

I laboriosi convegni ai Littoriali

Roma, 26

Sono continuati oggi ai Littoriali dell'anno XIII le laboriose riunioni dei convegni di dottrina generale del Fascismo, di studi corporativi, di giornalismo, di politica estera e coloniale. I giovani hanno partecipato con fervore alle singole discussioni.

Un commento americano sull' unità di vedute italo-franco-britannica

Washington, 26

Il settimanale di sinistra «The Nation» pubblica un articolo su Stresa in cui si compiace della raggiunta indispensabile unità di propositi dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra, affermando che i risultati finali del convegno vanno a credito della diplomazia delle tre Potenze.

Il battesimo della Città delle Ali

Alessandro Guidoni

Oggi, nell'ottavo anniversario dell'eroica morte di Alessandro Guidoni, Capo del Genio Aeronautico, sarà inaugurata, per volere del Duce, la città di Guidonia, centro sperimentale dell'Aeronautica, che sorge appunto nel luogo dove il generale è caduto ed è sepolto. Guido Buggelli, che è stato sino al giorno della morte amico intimo di Alessandro Guidoni, ha raccolto in un volume (edito dalla Casa Editrice Nistri Lischi di Pisa) notizie e documenti sulla vita dell'Eroe sin qui ignorati.

Ecco un «profilo intimo» del generale, dovuto appunto alla penna del collega Buggelli.

Accenniamo alle opinioni religiose del Guidoni. Dobbiamo dire che egli viveva religiosamente, non nel senso di colui che osserva freddamente i riti di un culto o ne professa i principii con la stessa obbiettività con cui professerebbe delle idee scientifiche o politiche; egli viveva, invece, la vita dello spirito, in continuo travaglio, in continuo raccoglimento, in continua ricerca e perciò per lui la fede rappresentava una mèta e un riposo.

Non intendeva la religione come una pratica egoistica per assicurare all'anima nell'altro mondo, il benessere che ha avuto il corpo in questo, ma come un sentimento di altruismo e d'amore. E perciò la sua religione incuteva rispetto anche a chi — con pari sincerità di spirito — non si sentiva di condividerla.

Praticava il cattolicismo senza ostentazione farisaica, e per nulla trovava in contrasto l'indagine scientifica con la professione della fede. Anzi secondo lui la religione e la scienza dovevano procedere concordi per far conoscere agli uomini la verità. Non aveva letto Pascal, ma molti ragionamenti ne aveva comuni. Si può dire che egli dovette all'alta coscienza religiosa della sua vita la condotta di abnegazione e di sacrificio, spesse volte segreta, alla quale si inspirò. Sovente aveva il pudore della sua bontà e della sua purezza dei suoi sentimenti. Pareva che sentisse come un'ingiustizia nell'essere tanto spiritualmente privilegiato di fronte alla moltitudine. Forse nell'intimo di brevissime preci avrà detto a Dio le parole di un grande mistico protestante inglese: "Signore, perdonatemi se le mie preghiere son belle.

Ecco come la religione gli faceva sentire il dovere. Una sera dopo aver letto una pagina di Cadorna nella quale viene ribadita la bontà del vecchio concetto militare «che i superiori hanno sempre ragione anche quando hanno torto», il Guidoni osservava: «E' giusto. Però io più salgo di grado maggiori sono le mie capacità di comando e le mie responsabilità e più mi sforzo di non avere torto controllando in me stesso l'effetto degli ordini che impartisco. Ingegnere non posso dimenticare che i materiali hanno un limite di resistenza; generale, ricordo che anche gli uomini non possono resistere oltre a un certo limite. Per lo più io mi studio di fare prima quello che domani ordinerò ai miei ufficiali. Voglio che essi sappiano che il loro generale ha fatto e sa fare meglio di loro quanto comanda. E' il migliore mezzo per essere bene obbedito. Ma come, talvolta, da ingegnere debbo provare uno strumento o un metallo anche con il rischio di romperlo, così dev'essere per noi ufficiali ideatori e costruttori di apparecchi. Non comprendo il costruttore che non esperimenta su di sè la macchina uscita dal suo ingegno. Vale spesso più un attimo di volo, di esperienza pratica, che lunghe ore di studio al tavolino. Noi ufficiali costruttori dobbiamo considerare le nostre esistenze come strumenti del nostro ufficio. E non di più».

Compiti gli studi al Politecnico al quale era pervenuto dall'Istituto, si accorse come gli mancassero gli studi classici e letterari, e volle senz'altro colmare la lacuna. Negli ultimi anni aveva cominciato ad approfondire il Manzoni negli Inni Sacri, nelle tragedie e negli scritti politici e religiosi, e particolarmente nel romanzo immortale. Egli ne aveva fatta la sua lettura preferita, ne conosceva i luoghi ed i personaggi, affascinato dal senso di fatale giustizia che domina tutta l'azione, senso che garantisce come alla fine, sia pure dopo molteplici travagli, la giustizia e la innocenza debbano prevalere contro la iniquità e la colpa.

L'arte lo ebbe cultore appassionato. Avendo viaggiato quasi tutto il mondo, non v'era città di cui non conoscesse i monumenti e tesori di bellezza. Ma il teatro, in quanto riproduzione della vita, lo attirava, sì che procurarsi il tempo per frequentarlo quando vi venisse dato qualche cosa di meritevole, non vergognandosi delle lacrime che gli sgorgavano per la commozione, quasi fosse un fanciullo nei momenti patetici dello spettacolo.

Il calcolo matematico, secondo il quale, diceva, si possono colmare degli abissi, volle applicare al giuoco del lotto e alla «roulette», secondo le notizie di alcune gazzette di Montecarlo che registrano i numeri usciti.

Per il lotto rivide tutte le estrazioni dal 1870 in poi, compilando un quadro sul ripetersi sistematico di alcuni numeri, sulla ecclissi di altri e sulla comparsa ripetuta di determinate combinazioni. A malgrado di questi studi, non azzardò mai un centesimo nè alla «roulette» nè al lotto nè a qualsiasi altro giuoco.

Le carte aveva in orrore.

La natura lo appassionava e lo incuriosiva.

Negli ultimi tempi, alla domenica, faceva lunghe gite a piedi e talvolta qualche ascensione montana. Da tali gite tornava sempre con fasci di erbe e di fiori. I fiori amava moltissimo e non mancarono mai nè nella sua casa, nè sul suo tavolo da lavoro.

Per gli animali sentiva una grande simpatia, anzi un affetto quasi francescano, e attribuiva ad essi una sensibilità quasi umana senza il conforto della favella. Donde una certa pietà. Agli Stati Uniti quando percorreva le lunghe strade alberate specie nei parchi, al volante della propria macchina, aveva cura di non travolgere o schiacciare gli uccelletti e gli scoiattoli che in quel paese sono frequentissimi.

Un desiderio non riuscì mai ad appagare: quello di possedere un bel cavallo. Ma tutte le volte che l'occasione gli si presentava, montava in arcione dimostrandosi buon cavalcatore.

Era nemico d'ogni prepotenza

Il Trono dell' Ellade

L'ex Re di Grecia

smentisce ma...

a Parigi si è d'avviso contrario

Londra, 26

L'ex Re Giorgio di Grecia è arrivato a Londra in serata. Intervistato in treno, lungo il tragitto da Dover a Londra, l'ex Re ha dichiarato che le voci affermanti che egli salirebbe al Trono greco sono interamente parto di fantasie. «Io non ho assolutamente alcuna conoscenza, egli ha detto, di una riunione qualsiasi a Parigi. Io vengo a Londra per diporto. Ecco tutto». Sarebbe questa una doccia fredda dopo che le notizie divulgatesi ieri davano per certa l'andata in Grecia dell ex Sovrano? A Londra si stenta a crederlo.

L'ex Re di Grecia è arrivato alle 19 alla Stazione di Victoria. Egli, scortato da diversi agenti, in divisa ed in borghese, si è subito allontanato in automobile.

Con le dichiarazioni dell'ex Re contrastano le notizie giunte da Parigi. Si apprende infatti che qualche tempo fa, mentre l'ex Re Giorgio si trovava a Porto Said, ricevette una delegazione ellenica, composta di rappresentanti dell'Esercito e della flotta, nonchè di tutte le provincie greche, la quale gli presentò l'invito di risalire sul Trono, pregandolo di farlo immediatamente per evitare spargimento di sangue nelle prossime elezioni.

La stessa offerta gli fu presentata qualche settimana fa a Parigi da una delegazione di parlamentari e monarchici. Il Sovrano allora, sempre secondo le notizie che si hanno da Parigi, dichiarò che sarebbe ritornato sul Trono, ma non prima delle elezioni. Egli voleva cioè che il popolo greco fosse prima del tutto calmo. Aggiunse anche che quando il popolo avesse manifestato legalmente il suo desiderio di restaurazione monarchica egli avrebbe fatto il suo ritorno ufficiale.

I circoli monarchici di Parigi affermano che la restaurazione della Monarchia in Grecia avverrebbe votando l'assemblea costitutiva, che si eleggerà in maggio e che sarà certamente in grandissima maggioranza monarchica, il ritorno alla costituzione del 1924, che era stata abolita con la proclamazione della Repubblica, non escludendo però che il popolo greco possa essere chiamato a ratificare questo ritorno alla vecchia costituzione con una manifestazione plebiscitaria.

Così il Re, prima di rientrare in Patria, potrebbe attendere il ristabilimento della calma dopo l'espressione del desiderio popolare. In ogni modo negli ambienti monarchici si assicura che Re Giorgio tornerà sul Trono al massimo entro i primi di luglio.

Verso la conclusione

dei negoziati franco-sovietici

Parigi, 26

L'Agenzia «Havas» ha da Mosca: Si apprende da fonte privata ma autorizzata che alla fine di una lunga esposizione di Litwinoff sullo stato dei negoziati franco-sovietici il Consiglio dei Commissari del Popolo ha deciso di autorizzare Litwinoff ad inviare all'Ambasciatore sovietico a Parigi nuove istruzioni che gli permettano di accordare i punti di vista francesi e sovietici. Si spera che in questo modo i negoziati franco-sovietici potranno riuscire. Così sarebbe poi permesso di fissare la data del viaggio di Laval a Mosca.

E quando doveva manifestare un suo ordine che più degli altri non avrebbe ammesso replica, lo faceva con cortesia e con voce sommessa, ma in modo tale da ottenere l'immediata obbedienza. Partecipava spesso come spettatore alle questioni dei ragazzi in istrada e interveniva quand'uno di essi voleva farsi ragione con le mani contro il più debole.

Mai lo sentii dire una parola scurrile, o compiacersi di uno di quei racconti così detti piccanti. Era anche un po' musicista, e suonava al piano qualche pezzo imparato da fanciullo. Voleva adattare la matematica alla musica e trasportare con un calcolo le note di qualche melodia, per ottenere così un diverso effetto artistico.

Nella vita domestica era dolce, taciturno ed attivo. A casa, nelle ore libere, si occupava dell'amministrazione del piccolo nido, di quadri, di attrezzi, mettendo a posto quanto gli pareva non lo fosse. Molte volte trovava gli oggetti fuori posto solo per il desiderio di mutarli e di fare qualcosa. Sorvegliava gli studi della figliola, e prima di farle leggere un libro lo leggeva egli stesso.

Non fumava e non beveva dell'alcool, ma si compiaceva, nelle feste, per qualche buon desinare, felice tra la moglie e la figlia, contento se aveva ospite qualche intimo amico.

Crudelmente severo con se stesso e con gli altri, era raggiante quando aveva l'occasione di tributare un elogio ai suoi subordinati. Poco prima di cadere aveva espresso ai suoi intimi la soddisfazione grande per l'armonica attività di tutto il suo personale dipendente. E quando con molta contentezza dava delle note caratteristiche favorevoli per qualcuno, lo chiamava e voleva che ne prendesse conoscenza.

Se ebbe indulgenza talvolta lo ebbe per i piccoli, la ebbe per gli umili.

E poichè amare vuol dire comprendere, gli umili lo comprendevano.

Subito dopo la sciagura, Italo Balbo disponeva che l'automobile del Generale rimanesse per qualche tempo a disposizione dei suoi, al fine di rendere più sollecito il disbrigo delle meste inevitabili pratiche conseguenze del tragico evento. Quando non ve ne fu più bisogno, la persona incaricata di ringraziare il conducente della macchina, fece per offrirgli un piccolo dono in danaro. Ma quell'umile uomo (ne ricordo il singolare cognome, Parascandolo) quasi sentisse ancora la presenza viva del suo superiore, scattò con un gesto di rifiuto: «No. Il Generale non vuole».

O uomo d'onore che mi hai ascoltato sin qui in questo racconto veridico, ascoltami un attimo ancora. sia tu un giovane cui tutto della vita sorride perchè nulla ne conosci o abbia tu donulla ne conosci o abbia tu dovuto, come me, bere in segreto la coppa traboccante dell'amarezza, o sentito nel cuore l'artiglio dell'angoscia; se nel corso dell'esistenza che ancora ci rimane, lunga o breve, luminosa od oscura, dovessimo un giorno sentirci inclinati a un pensiero o ad un atto non puro, che ci tornino alla mente le parole salvifere sgorgate spontanee dalle labbra di un umile. e ripetiamo ubbidendo: — «Il Generale non vuole».

Guido Suggelli

Per la colonizzazione della Libia

Roma, 26

La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. col quale è autorizzata la assegnazione all'Ente per la colonizzazione per la Tripolitania e della Cirenaica della somma di lire 5 milioni all'anno per la durata di 15 anni da prelevare dagli stanziamenti iscritti annualmente nel bilancio del Ministero delle Colonie per contributi e concorsi a favore dell'avvaloramento agrario delle Colonie.

I fanti in congedo sui Campi di Battaglia

L'omaggio dei giornalisti fanti

Milano, 26

Come è noto nei giorni 24-25 e 26 maggio prossimo, a cura della Associazione Nazionale del Fante, si svolgerà sui Campi di Battaglia una grande adunata di tutti i Fanti d'Italia. Il programma, interessante, sarà reso noto fra giorni.

Tutti i giornalisti che interverranno al raduno, in corteo si recheranno al «Popolo di Trieste» e deporranno una corona di alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio del collega Guido Neri. Il Presidente Nazionale saluterà i giornalisti intervenuti.

Necessita che, a cura dei presidenti delle Sezioni Provinciali e dei capi Nucleo, siano fatti conoscere al Consiglio Centrale della Associazione Nazionale del Fante — (Milano piazza Duomo 21) — i nomi dei giornalisti che parteciperanno alla imponente adunata, in modo che l'Ufficio Stampa possa diramare agli interessati le necessarie istruzioni.

Ufficio voci

Martha Eggert non è stata arrestata

Roma, 26 *(per telefono)*

In questi giorni sono state ad arte messe in giro alcune voci circa il supposto arresto di Martha Eggert, nota attrice cinematografica, che sarebbe recentemente avvenuto in Italia. Assunte le opportune informazioni siamo in grado di smentire tali voci, assolutamente senza alcun fondamento.

Mussolini e Roma antica

Un film documentario suscita entusiasmo a New York

Washington, 26

Nella sede della R. Ambasciata d'Italia, davanti ai membri della Società italo-americana e a numerose personalità del mondo politico il sig. Haight ha illustrato il film dal titolo «Mussolini e Roma antica», dedicato alla formale opera di restauro delle antichità Romane di cui il Duce è il massimo ispiratore e realizzatore.

Haight è stato presentato dallo Ambasciatore Rosso, che ha accennato all'opera tenace, svolta in ogni campo della vita nazionale, dall'Italia fascista, sotto la guida di Benito Mussolini. La proiezione è stata salutata da lunghi entusiastici applausi. Il film sarà proiettato nei circoli ufficiali di cultura e nelle maggiori Università e Scuole degli Stati Uniti.

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali

Roma, 26

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla serie nona dei Buoni del Tesoro novennali 1941 per la scadenza 15 maggio e alle serie A, B, C, dei Buoni del Tesoro novennali 4% 1943 per la scadenza 15 agosto 1935.

Nona serie. *I due premi di L. 100 mila* sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 965.534 e 1.234.521.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 31.624 115.131 925.660 e 1.886.492.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 97.559 99.203 153.160 154.253 207.865 225.728 385.634 396.057 414.408 434.97. 548.576 591.948 639.364 651.913 672.348 695.526 703.922 729.208 743.674 758.302 772.121 851.437 871.365 938.844 1.081.896 1.143.927 1.151.760 1.164.831 1.170.390 1.177.295 1.190.679 1.261.073 1.332.407 1.332.547 1.347.148 1.380.019 1.418.843 1.431.199 1.476.706 1.574.837 1.599.229 1.601.039 1.646.430 1.720.061 1.767.047 1.774.790 1.792.950 1.897.732 1.943.250 1.996.300.

I premi da L. 100 mila per i Buoni del Tesoro novennali 1943 delle serie A. B. C, sono stati assegnati: per la serie A ai buoni n. 197.814 340.396 699.697 711.011 837.091 1.056.280 1.119.596 1.150.132 1.311.440 1.394.532; per la serie B ai buoni n. 561.889 770.622 882.666 983.108 1.305.211 1.341.112 1.632.141 1.651.540 1.705.732 1.901.614; per la serie C ai buoni n. 366.080 1.008.057 1.101.236 1.111.331 1.252.504 1.304.260 1.591.453 1.685.291 1.745.038 e 1.704.539.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 20 aprile 1935. Serie nona (1941) L. 1 milione: buono n. 1.701.385; lire 500 mila: buono n. 789.161. Serie A (1943) lire un milione: buono n. 1.388.251; lire 500 mila: buono n. 1.453.573. Serie B (1943) lire un milione: buono n. 1.298.033; lire 500 mila: buono numero 1.705.359. Serie C (1943) lire un milione: buono n. 202.148; L. 500 mila: buono n. 1.833.917.

Duecento combattenti francesi visitano Venezia e i campi di battaglia del Piave

Venezia, 26

Nel pomeriggio, provenienti da Firenze, sono giunti oltre duecento ex combattenti francesi che sono stati ricevuti dal Console e dal V. Console di Francia. Domenica gli ospiti si recheranno a visitare i campi di battaglia del Piave e a rendere omaggio ai loro commilitoni caduti.

L' "uomo uccello" è divenuto realtà

Si libra con le ali a 3000 metri di altezza

Mosca, 26

Sembra che l' «uomo uccello» sia divenuto realtà. L'esperto paracadutista russo Kharakhorow si è librato in posizione orizzontale per una distanza di 1.200 metri all'altezza di 3.000 metri sopra Rostow solamente per mezzo di ali attaccate alle sue braccia ed alle gambe.

Dopo questa impressionante impresa l'uomo volante ha aperto il paracadute ed è disceso a posarsi sulla terra senza la minima difficoltà, quantunque sempre munito delle sue ali. E' questo il secondo volo del genere che viene compiuto nella Russia e soltanto il quarto nel mondo intero.

(Radio Stefani)

Pennelli e codici

Una vertenza artistica tra Stanley Spencer e la R. Accademia di Londra

Londra, 26

Una viva impressione ha suscitato negli ambienti artistici londinesi l'atteggiamento del noto pittore Stanley Spencer, il quale si è dimesso da socio dell'Accademia Reale perchè il Consiglio di essa si è rifiutato di esporre due dei cinque quadri che egli aveva inviato per la 167a esposizione della Reale Accademia che si inaugurerà il 3 maggio. I quadri sono intitolati «Francis e gli uccelli» l'uno e l'altro «Gli amanti». Spencer afferma che, come socio della Reale Accademia, egli ha diritto che tutti i suoi quadri siano esposti ed è rimasto specialmente indispettito per la dichiarazione del Consiglio, il quale non riteneva che le due opere fossero di vantaggio per la reputazione del pittore. Sir William Llewellyn presidente dell'Accademia dichiara che i quadri sono stati respinti in base al regolamento che lo Spencer conosce bene e che è stato spesso applicato.

Lo Spencer in una protesta scritta alle autorità dell'Accademia, domanda l'immediata restituzione dei suoi tre quadri accettati, ma le autorità si rifiutano di restituirli fino ad esposizione chiusa. Tutti i cinque quadri saranno esposti in qualche galleria di Londra non appena lo Spencer ne ritornerà in possesso.

D'altra parte Homrville Hague, altro artista, ha annunciato la sua intenzione di iniziare un procedimento legale contro le autorità dell'Accademia che hanno respinto un suo quadro rappresentante la Banda militare che suona nel cortile del palazzo S. Giacomo. *(Radio Stefani)*

Soldati cecoslovacchi investiti da un autocarro

28 feriti dei quali 11 gravi

Praga, 26

Un autocarro nei pressi di Kromeriz, nella Moravia sud orientale, ha investito una compagnia di soldati che tornavano dalle esercitazioni notturne. Nell'urto 28 soldati sono rimasti feriti, 11 dei quali in modo grave.

(Radio Stefani)

Un prestito del lavoro sarà emesso in Austria

Vienna, 26

In una conversazione conclusiva del Ministro federale delle Finanze con i rappresentanti degli istituti di credito è stata decisa l'emissione di un prestito del lavoro al cinque e mezzo per cento ammortizzabile in 25 anni.

L'Austria abolisce la tassa di circolazione sulle automobili

Vienna, 26

A partire dal 1 maggio, come informa il Supplemento Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», verrà soppressa per il periodo di un anno la tassa di circolazione sulle automobili: questa tassa rendeva circa 5 milioni di scellini all'anno. Il Governo non ha voluto aumentare la imposta della benzina in seguito a questo provvedimento, poichè avrebbe altrove virtualmente annullato l'effetto che la decisione si propone e che è quello di sviluppare l'uso dell'automobile. E' convinzione generale che dopo questo anno di esperimento la tassa di circolazione verrà definitivamente soppressa.

Una carrozza che sprofonda in una strada bulgara

La morte di un capitano e di due soldati

Sofia, 26

Una carrozza, sulla quale avevano preso posto un capitano e due soldati, transitando sulla strada fiancheggiante il Danubio presso Lon è improvvisamente sprofondata in un avvallamento prodotto dall'inondazione e quindi nascosto dalle acque. Il capitano e i due soldati sono annegati.

(Radio Stefani)

Due giovani giustiziati sulla sedia elettrica

Ossing (New York), 26

Due giovani, uno di 21 anni e l'altro di 17, sono stati giustiziati mediante la sedia elettrica per avere assassinato un agente di polizia.

(Radio Stefani)

Misteri celesti

La stella "Nova Hercules" è scomparsa dal firmamento

Parigi, 26

La stella «Nova Hercules», che ha fatto tanto parlare di sè nel dicembre scorso quando apparve in cielo come una brillante stella nuova di prima grandezza, è ora scomparsa del tutto dal firmamento.

(Radio Stefani)

La disoccupazione in America

Un consiglio per i lavori nominato da Roosevelt

Washington, 26

Il Presidente Roosevelt ha nominato un Consiglio di centodue membri che comprende fra l'altro i Segretari all'Agricoltura Wallace, al Lavoro miss Pearkins, all'Interno Ickes, il direttore del bilancio Bell e rappresentanti dei Sindacati operai, dei banchieri e degli agricoltori.

Il Consiglio, che sarà presieduto da Ickes, si riunirà settimanalmente per decidere come debbano essere spesi i 4.880 milioni di dollari autorizzati dalla recente legge approvata dal congresso per i lavori pubblici onde rimediare alla disoccupazione.

Il terremoto in Persia

1370 morti e feriti 50 villaggi distrutti

Londra, 26

Il «Daily Mayl», ha dal suo corrispondente da Teneran che il numero dei morti e dei feriti nel movimento sismico persiano è di 1370. Cinquanta villaggi sono andati distrutti ed altri 27 sono rimasti danneggiati.

IN BREVE

ESTERO

Il Ministro Fabinji ha fatto ieri ritorno a Budapest proveniente dall'Italia.

Alla grotta di Lourdes il Cardinale primate del Belgio ha celebrato la prima messa pontificale del triduo per la pace, presenti duecentomila pellegrini.

L'embargo sulle armi destinate alla Bolivia è stato tolto dalla Cina.

Il generale Carmona, che è stato rieletto recentemente Presidente della Repubblica portoghese, ha prestato giuramento alla Costituzione dinanzi all'Assemblea Nazionale ed alla Camera Corporativa.

Sono stati giustiziati a Canton cinque capi comunisti cinesi, membri del Governo comunista di Kiang Si.

Una motonave pericolante, la «Titanian», di nazionalità inglese, ha chiesto soccorso urgente, avendo urtato in una banchisa di ghiaccio al largo della costa di Terranova.

Duemila vagabondi saranno concentrati dal Governo spagnolo in due campi di concentramento che saranno allestiti per combattere la mendicità.

INTERNO

Il Cardinale Ascalesi è giunto a Lecce per presenziare alla cerimonia di chiusura del congresso eucaristico.

In Palazzo Vecchio a Firenze è avvenuta l'inaugurazione delle settimane internazionali di cultura indette in occasione del Maggio musicale fiorentino.

Il Ministro francese dell'Istruzione Mallarmeè ha visitato ieri la scuola Vittorio Emanuele III, nel quartiere Rifredi di Firenze.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 60.o

Patrimonio L. 20.080.365.95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 31 marzo 1935 - XIII E. F.

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa	L.	1.529.143.84
Mutui prestiti e conti correnti	»	83.891.166.50
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	75.586.347.45
Cambiali in portafoglio	»	9.213.984.44
Conti corrispondenti	»	28.373.798.14
Beni immobili mobilio e impianti	»	4.331.750.26
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	15.855.718.24
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	40.113.962.71
Depositi a cauzione ed a custodia	»	97.056.983.88
	L.	355.911.855.46

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	169.834.451.59
Conti corrispondenti		12.486.589.49
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	20.734.840.86
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	35.399.850.04
Depositi a cauzione ed a custodia	»	97.056.983.88
Utili ad oggi	»	318.773.65
Patrimonio al 31 dicembre 1934	»	20.080.365.95
	L.	355.911.855.46

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
L. Ferrini	avv. M. Bertacioli	ing. G. Comessatti	F. Piva

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'Udinese a Valdagno

Domani, nel difficile confronto col Valdagno, la squadra bianconera giocherà nella solita formazione e cioè:

Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont (vice cap.), Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio. Riserva: Cappellaro.

Seconda Coppa Esercenti

Domani, sul campo dell'O. N. D. di Passons, avrà inizio lo svolgimento del torneo a girone eliminatorio della «II. Coppa Esercenti», torneo che dato il periodo di poca attività riveste una certa importanza. Sono iscritte quattro fra le più quotate compagini dei liberi: Giovinezza, neo campione uliciana del comitato di Udine, Martignacco, Campoformido e Passons.

Nel primo incontro si troveranno di fronte le squadre del Passons e Campoformido.

ATLETICA LEGGERA

I° Gran Premio Pordenone

L'organizzazione della grande riunione atletica pordenonese, che assume carattere provinciale, prosegue alacremente.

Nell'Ufficio Sportivo del Fascio Giovanile si predispone affinchè nessun dato tecnico sia ommesso e al Campo del Littorio diversi operai del Comune lavorano attivamente per presentare le pedane dei lanci e dei salti e la pista nelle migliori condizioni. Sono già arrivate le prime iscrizioni e sino da ora la riunione promette di riuscire pienamente. Diamo il regolamento e l'elenco dei premi e dei componenti le giurie:

Il regolamento

1. - L'Ufficio Sportivo dei Fasci Giovanili di Combattimento di Pordenone, con la approvazione della F.I.D.A.L., indice ed organizza una riunione di atletica leggera denominata «Primo Gran Premio Pordenone» che avrà luogo il 5 maggio p.v. al Campo Sportivo del Littorio.

2. - A tale riunione possono partecipare tutti gli inscritti ai F.G. C., G.U.F., O.N.B., O.N.D. della Provincia e tutti gli atleti considerati allievi dalla Fidal.

3. - Per il punteggio di ogni gara disputata, e valevole per la classifica finale dei F.G.C., G.U. F., O.N.B., O.N.D., saranno assegnati punti 6 al primo, punti 5 al secondo, e così di seguito fino al sesto che avrà un punto. Per le staffette punteggio doppio.

4. - Per gli atleti non tesserati verrà staccato il cartellino nel campo di gara, previo pagamento di lire 1 (spesa del cartellino).

5. - Le gare in programma sono le seguenti:

Corse piane: metri 80, 300, 1000 3000. - *Corse ostacoli:* metri 75 e 300 (con ostacoli da metri 0,91). - *Marcia:* km. 3 su pista. - *Salti:* in alto; in lungo; con l'asta. - *Lanci:* del disco; giavellotto; peso (kg. 7,257). - *Staffette:* 4 per 80; svedese (400 - 300 - 200 - 100).

6. - Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due prove individuali escluse le staffette.

7. - Le iscrizioni definitive dovranno pervenire al Comando organizzatore (Comando F. G. C. - Casa del Fascio di Pordenone) entro giovedì 2 maggio p. v., riempiendo il modulo allegato.

8. Il Comando organizzatore per favorire i partecipanti ha ottenuto forti sconti per il pranzo dato che le gare eliminatorie saranno iniziate al mattino.

9. - L'orario delle gare sarà reso noto a mezzo della stampa.

10. - Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello della Fidal.

Premi individuali.

Corsa piana m. 80 - 300. Corsa ostacoli m. 75 - 300: 1. medaglia vermeille da mm. 26; 2. medaglia argento mm. 24; 3. medaglia di bronzo dorato mm. 22; 4. medaglia bronzo argentato mm. 20.

Corse piane m. 1000 - 3000. Marcia km. 3. Salti e Lanci: 1. med. vermeille da mm. 26; 2. med. argento mm. 24; 3. med. bronzo dorato mm. 22; 4. med. bronzo argentato mm. 20; 5. med. bronzo, mm. 20; 6. med. bronzo mm. 17.

Staffette 4 per 80 e Staffetta svedese: 1. medaglia vermeille mm. 24 alla squadra e 4 medaglie argento mm. 20 ai componenti; 1. medaglia argento mm. 24 alla squadra e 4 medaglie argento mm. 20 ai componenti.

Premi di rappresentanza.

1. Coppa di rappresentanza alla organizzazione che otterrà la miglior classifica.

2. Coppa al F.G.C. che otterrà il maggior punteggio.

3. Oggetto artistico alla organizzazione che avrà il maggiore numero di inscritti escluse le locali.

Il Comando organizzatore si riserva di assegnare altri premi alle squadre meglio classificate.

Orario.

Ore 8,30: convocazione concorrenti; tesseramento; ritiro numeri.

Ore 9 alle ore 12: eliminatorie; ore 15: finali.

Il Comando del Fascio Giovanile di Pordenone si riserva di comunicare dettagliatamente a mezzo della stampa l'orario, e raccomanda vivamente puntualità e la massima disciplina durante la riunione.

Le giurie

Direttore della riunione: C. M. cav. Luigi Furlan.

Presidente della riunione: Centurione cav. uff. Matteo De Valenzuela.

Giudice arbitro: perito Luigi Dal Dan.

Direttore di campo: m.o Gaetano Poletto.

Direttore ai lanci: Mario Agosti; membri: Luigi Bortolozzi e Nello Camillot.

Direttore per i salti: Enrico Scaramelli; membri: Arnaldo Puppin e prof. Aldo Furlan.

Giudice di partenza: Gino Marchi.

Giudici di arrivo Gaetano Poletto; cav. Luigi Furlan.

Segretari generali della riunione: Ermanno Taiariol e Vasco Cadin.

Giudici di marcia: Giuseppe Rampini, Silvio De Bernardo, Manlio Marini, Bruno Eduini.

Medico di servizio: dr. Federico Amici.

ATLETICA PESANTE

L'imponente manifestazione di Gorizia per l'incontro Darnoldi-Nagy

Gorizia, 26

La notizia dell'importante incontro di lotta libera americana fra i campioni Nino Darnoldi e l'ungherese Bela Nagy, ha destato in tutta la regione, e specialmente fra gli sportivi, vivo interesse.

Abbiamo già detto dei due protagonisti principali, illustrando la loro intensa attività professionale.

Vogliamo ora parlare degl'incontri minori che precederanno, in cui ben dieci campioni entreranno in lizza domenica 28 marzo, sul ring, del campo sportivo del Littorio. I due primi atleti che scenderanno sul ring sono: il pugile goriziano Luigi Musina ed il campione udinese Mario Zuliani, pesi medio-massimi i quali si esibiranno in un incontro di pugilato; seguiranno incontri di lotta libera americana fra gli atleti del gruppo sportivo Mario Trevisan di Trieste Adalberto Taucer e Snidersig Desio, entrambi abili contendenti e ammirati avversari sul tappeto; indiscutibile interesse desteranno il campione italiano allievi Crozzolo Silvio ed il campione giuliano Corrado Guerrini; anche la lotta greco-romana avrà i suoi esibitori attraverso i pesi medio-massimi Guido Furlani ed Enrico Babich.

Gli incontri principali saranno arbitrati dal comm. Giovanni Raicevich, ex campione mondiale di lotta greco-romana, mentre gli altri incontri saranno arbitrati dal sig. Lugo Costantino di Udine.

Per tali incontri, l'Associazione Pro Gorizia, organizzatrice della manifestazione, ha stabilito i seguenti prezzi d'ingresso: sedie numerate nel ring lire 15; sedie non numerate nel ring. lire 10; tribuna lire 8; tribuna per soci dopolavoristi e Guf lire 6; campo lire 3; campo per soci, dopolavoristi e Guf lire 2. La direzione avverte che i biglietti a riduzione verranno venduti esclusivamente presso il Bar Rainis e Caffè Manetti fino alle ore 15 di domenica, mentre tale vendita non avrà luogo presso la biglietteria del campo sportivo. Inoltre le vendite di biglietti saranno fatte anche presso le biglietterie centrali a Trieste, a Udine, a Monfalcone.

CICLISMO

Il "Gran Premio Comerzo" per allievi

Il florente Club Ciclistico San Daniele organizza domani la gara ciclistica categoria Allievi per il «G. P. Comerzo», sul percorso Comerzo, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Udine, Tricesimo, Artegna, Montenars, Gemona, Osoppo, Comerzo, km. 75. Sono fissati i seguenti controlli: Udine, all'imbocco del viale San Daniele, Artegna, Montenars, Gemona. Le iscrizioni alla gara si ricevono dal C. C. Sandanielese fino alle ore 13,30 di domani. Ritrovo a Comerzo alle ore 13 e partenza alle ore 14.

E' fuori dubbio che tutti i giovani atleti militanti nei vari sodalizi della Provincia e delle località contermini, prenderanno parte a questa seconda manifestazione indetta per loro dal Club dei «Diavoli Rossi», e specialmente coloro che si sono battuti con tanto ardore lunedì scorso nel «Gran Premio Pignano». Anzi, poichè v'è una partita aperta tra coloro che in detta gara hanno avuto campo di affermarsi ed il numero non lieve degli infortunati, riteniamo di non andare errati nell'affermare che la gara di domani supererà il «Gran Premio Pignano» per brio e per condotta di gara.

Agli atleti del C. C. Udinese

Il C. C. Udinese invita tutti i tesserati a partecipare alla gara «Gran Premio Comerzo».

Il C. C. Udinese offre un premio di traguardo che sarà disputato in via Martignacco al passaggio dei concorrenti. Il servizio d'ordine a Udine sarà disimpegnato dal C. C. Udinese.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

L'ordine di leva sulla classe 1915

Le località e le date stabilite per gli arruolamenti

Il Consiglio di Leva pubblica l'ordine della Leva sulla classe 1915.

Le Commissioni mobili effettueranno l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti alle ore e nei seguenti giorni e nelle località segnate:

A Cividale, per i Comuni di: Attimis, maggio 6: inscritti dal n. 1 al 40. — Attimis, 7: i rimanenti iscritti. — S. Pietro al Natisone, 8: tutti gli inscritti. — Povoletto, 9: inscritti dal n. 1 al 60. — Povoletto, 10: i rimanenti inscritti. — Prepotto, 10: tutti gli iscritti. — Drenchia, 11: tutti gli iscritti. — S. Leonardo, 11: tutti gli inscritti. — Torreano, 13: tutti gli inscritti. — Grimacco, 14: tutti gli iscritti. — Savogna, 14: tutti gli iscritti. — S. Giovanni al Natisone, 15: tutti gli iscritti. — Remanzacco, 16: tutti gli iscritti. — Manzano, 17: inscritti dal n. 1 al 60. — Manzano, 18: i rimanenti iscritti. — Premariacco, 18: tutti gli iscritti. — Pulfero, 20: tutti gli iscritti. — Moimacco, 21: tutti gli inscritti. — Stregna, 21: tutti gli iscritti. — Faedis, 22: inscritti dal n. 1 al 65. — Faedis, 23: i rimanenti inscritti. — Buttrio, 23: tutti gli inscritti. — Cividale, 25: inscritti dal n. 1 al 50. — Cividale, 27: inscritti dal n. 51 al 100. — Cividale, 28: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Gemona, per i Comuni di: Osoppo, giugno 8: tutti gli inscritti. — Trasaghis, 10: inscritti dal n. 1 al 60. — Trasaghis, 11: i rimanenti inscritti. — Artegna, 11: inscritti dal n. 1 al 30. — Artegna, 12: i rimanenti inscritti. — Venzone, 13: inscritti dal n. 1 al 55. — Venzone, 14: i rimanenti inscritti. — Buia, 14: inscritti dal n. 1 al 40. — Buia, 15: inscritti dal n. 41 al 100. — Buia, 17: inscritti dal n. 101 al 160. — Buia, 18: i rim. inscritti. — Bordano, 18: tutti gli iscritti. — Gemona, 19: inscritti dal n. 1 al 50. — Gemona, 21: inscritti dal n. 51 al 100. — Gemona, 22: inscritti dal n. 101 al 150. — Gemona, 24: i rimanenti iscritti e visite per delegazione.

A S. Daniele, per i Comuni di: Colloredo, giugno 26: tutti gli inscritti. — Rive d'Arcano, 27: tutti gli iscritti. — Maiano, 28: inscritti dal n. 1 al 65. — Maiano, luglio 1: i rimanenti inscritti. — Fagagna, 2: inscritti dal n. 1 al 60. — Fagagna, 3: i rimanenti inscritti. — Ragogna, 10: inscritti dal n. 1 al 60. — Ragogna, 11: i rimanenti inscritti. — Moruzzo, 11: tutti gli inscritti. — Coseano, 12: tutti gli iscritti. — Flaibano, 12: tutti gli inscritti. — Dignano, 13: tutti gli iscritti. — S. Daniele, 15: inscritti dal n. 1 al 60. — S. Daniele, 16: i rimanenti inscritti.

A Pontebba, per i Comuni di: Tarvisio, luglio 18: tutti gli inscritti. — Chiusaforte, 19: tutti gli inscritti. — Malborghetto Valbruna, 19: tutti gli inscritti — Dogna, 20: tutti gli inscritti. — Resia, 20: tutti gli inscritti. — Moggio, 22: tutti gli inscritti. — Resiutta, 23: tutti gli inscritti. — Pontebba, 23: tutti gli inscritti.

Ad Ampezzo, per i Comuni di: Enemonzo, luglio 25: tutti gli inscritti. — Sauris, 25: tutti gli inscritti. — Forni di Sopra, 26: tutti gli inscritti. — Forni di Sotto, 26: tutti gli inscritti. — Socchieve, 27: tutti gli inscritti. — Raveo, 29: tutti gli inscritti. — Ampezzo, 29: tutti gli inscritti.

A Tarcento, per i Comuni di: Magnano in Riviera, agosto 7: tutti gli inscritti. — Taipana, 8: tutti gli inscritti. — Cassacco, 9: tutti gli inscritti. — Tricesimo, 10: inscritti dal n. 1 al 60. — Tricesimo, 12: i rimanenti inscritti. — Lusevera, 12: tutti gli inscritti. — Nimis, 13: inscritti dal n. 1 al 55. — Nimis, 14: i rimanenti inscritti. — Treppo Grande, 16: tutti gli inscritti. — Tarcento, 17: inscritti dal n. 1 al 55. — Tarcento, 19: inscritti dal n. 56 al 110. — Tarcento, 20: inscritti dal n. 111 al 165. — Tarcento, 21: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Pordenone, per i Comuni di: Aviano, maggio 6: inscritti dal n. 1 al 50. — Aviano, 7: inscritti dal n. 51 al 110. — Aviano, 8: i rimanenti inscritti. — Azzano X, 9: inscritti dal n. 1 al 60. — Azzano X, 10: inscritti dal n. 61 al 120. — Azzano X, 11: i rimanenti inscritti. — Cordenons, 13: inscritti dal n. 1 al 60. — Cordenons, 14: inscritti dal n. 61 al 120. — Cordenons, 15: i rimanenti inscritti. — Fontanafredda, 16: inscritti dal n. 1 al 60. — Fontanafredda, 17: i rimanenti iscritti. — Fiume Veneto, 25: inscritti dal n. 1 al 60. — Fiume Veneto, 27: iscritti dal n. 61 al 120. — Fiume Veneto, 28: i rimanenti inscritti. — Pasiano, 29: inscritti dal n. 1 al 55. — Pasiano, 31: inscritti dal n. 56 al 105 — Pasiano, giugno 1: i rimanenti inscritti. — S. Quirino, 3: tutti gli inscritti. — Porcia, 4: inscritti dal n. 1 al 55. — Porcia, 5: inscritti dal n. 56 al 110. — Porcia, 6: i rimanenti iscritti e visite per delegazione. — Zoppola, 7: inscritti dal n. 1 al 65. — Zoppola, 8: i rimanenti inscritti. — Prata di Pordenone, 10: inscritti dal n. 1 al 55. — Prata di Pordenone, 11: i rimanenti inscritti. — Roveredo in Piano, 12: tutti gli inscritti. — Pordenone, 12: inscritti dal n. 1 al 30. — Pordenone, 13: inscritti dal n. 31 al 90. — Pordenone, 14: inscritti dal n. 91 al 150. — Pordenone, 15: inscritti dal n. 151 al 210. — Pordenone, 17: inscritti dal n. 211 al 270. — Pordenone, 18: inscritti dal n. 271 al 330. — Pordenone, 19: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Cervignano, per i Comuni di: Aiello, giugno 27: tutti gli inscritti. — Campolongo al Torre, 27: tutti gli inscritti. — S. Vito al Torre, 27: tutti gli inscritti. — Ruda, 28: tutti gli inscritti. — Visco, 28: tutti gli inscritti. — Aquileia, luglio 1: inscritti dal n. 1 al 55. — Aquileia, 2: i rimanenti inscritti. — Cervignano, 3: inscritti dal n. 1 al 50. — Cervignano, 4: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Palmanova, per i Comuni di: S. Maria la Longa, luglio 6: tutti gli inscritti. — Gonars, 8: tutti gli inscritti. — Castions di Strada, 9: tutti gli inscritti. — San Giorgio di Nogaro, 10: inscritti dal n. 1 al 60. — S. Giorgio di Nogaro, 11: i rimanenti inscritti. — Bicinicco, 12: tutti gli inscritti. — Trivignano Udinese, 12: tutti gli inscritti. — Bagnaria Arsa, 13: tutti gli inscritti. — Chiopris Viscone, 13: tutti gli inscritti. — Marano Lagunare, 13: tutti gli iscritti. — Porpetto, 15: tutti gli inscritti e visite per delegazione. — Palmanova, 16: tutti gli inscritti.

A Codroipo, per i Comuni di: Talmassons, luglio 26: tutti gli inscritti. — Varmo, 27: tutti gli inscritti. — Bertiolo, 29: tutti gli inscritti. — Sedegliano, 30: inscritti dal n. 1 al 60. — Sedegliano, 31: i rimanenti inscritti. — Codroipo, agosto 1: inscritti dal n. 1 al n. 60. — Codroipo, 2: inscritti dal n. 61 al 110. — Codroipo, 3: inscritti dal n 111 al 160. — Codroipo, 5: i rimanenti iscritti e visite per delegazione.

A Latisana, per i Comuni di: Pocenia, agosto 7: tutti gli inscritti. — Palazzolo dello Stella, 8: tutti gli iscritti. — Precenicco, 8. tutti gli inscritti. — Teor, 9: tutti gli inscritti. — Rivignano, 10: inscritti dal n. 1 al 55. — Rivignano, 12: i rimanenti inscritti. — Muzzana del Turgnano, 12: tutti gli inscritti. — Ronchis di Latisana, 13: tutti gli inscritti. — Latisana, 13, inscritti dal n. 1 al 20. — Latisana, 14: inscritti dal n. 21 all'80. Latisana, 16: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Maniago, per i Comuni di: Vivaro, maggio 15: tutti gli inscritti. — Cavasso Nuovo, 16: tutti gli inscritti. — Barcis, 16: tutti gli inscritti. — Arba, 17: tutti gli inscritti. — Andreis, 17: tutti gli inscritti. — Claut, 18: tutti gli inscritti. — Cimolais, 18: tutti gli inscritti. — Montereale Cellina, 20: inscritti dal n. 1 al 60. — Montereale Cellina, 21: i rimanenti inscritti. — Erto Casso, 21: tutti gli inscritti. — Fanna, 22: tutti gli inscritti. — Frisanco, 22: tutti gli inscritti. — Maniago, 23: inscritti dal n. 1 al 60. — Maniago, 25: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Spilimbergo, per i Comuni di: Castelnuovo del Friuli, maggio 27: tutti gli inscritti. — Travesio, 28: tutti gli inscritti. — Meduno, 29: tutti gli inscritti. — Pinzano, 31: tutti gli inscritti. — Sequals, giugno 1: tutti gli inscritti. — Tramonti di Sopra, 3: tutti gli inscritti. — Forgaria, 3: inscritti dal n. 1 al 20. — Forgaria, 4: i rimanenti iscritti. — Tramonti di Sotto, 5: tutti gli inscritti. — Clauzetto, 6: tutti gli inscritti. — Vito d'Asio, 7: tutti gli inscritti. — S. Giorgio Richinvelda, 7: inscritti dal n. 1 al 50. — S. Giorgio Richinvelda, 8: i rimanenti inscritti. — Spilimbergo, 18: inscritti dal n. 1 al 60. — Spilimbergo 19: inscritti dal n. 61 al 110. — Spilimbergo, 21: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Tolmezzo, per i Comuni di: Prato Carnico, giugno 24: tutti gli inscritti. — Paularo, 25: tutti gli inscritti. — Paluzza, 26: tutti gli inscritti. — Arta, 27: tutti gli inscritti. — Lauco, 28: tutti gli inscritti. — Cercivento, 28: tutti gli inscritti. — Cavazzo Carnico, luglio 1: tutti gli inscritti. — Comeglians, 1: tutti gli inscritti. — Ligosullo, 1: tutti gli inscritti. — Amaro, 2: tutti gli inscritti. — Forni Avoltri, 2: tutti gli inscritti. — Verzegnis, 2: tutti gli inscritti. — Ovaro, 3: tutti gli inscritti. — Treppo Carnico, 3: tutti gli inscritti. — Ravascletto, 4: tutti gli inscritti. — Rigolato, 4: tutti gli inscritti. — Villa Santina, 5: tutti gli inscritti. — Sutrio, 5: tutti gli inscritti. — Tolmezzo, 6: inscritti dal n. 1 al 60. — Tolmezzo, 8: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Sacile, per i Comuni di: Brugnera, luglio 18: inscritti dal n. 1 al 60. — Brugnera, 19: i rimanenti inscritti. — Budoia, 20: tutti gli inscritti. — Polcenico, 22: inscritti dal n. 1 al 60. — Polcenigo, 23: i rimanenti inscritti. — Caneva, 24: inscritti dal n. 1 al 50 — Caneva, 25: inscritti dal n. 51 al 100. — Caneva, 26: i rim. inscritti — Sacile, 26: inscr. dal n. 1 al 20. — Sacile, 27: inscritti dal n. 21 al 70. — Sacile, 29: inscritti dal 71 al 120. — Sacile, 30: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A San Vito al Tagliamento, per i Comuni di: Praviasdomini, agosto 2: tutti gli inscritti. — Sesto al Reghena, 3: inscritti dal n. 1 al 55. — Sesto al Reghena, 5: i rimanenti inscritti. — Cordovado, 6: tutti gli inscritti. — Casarsa, 7: inscritti dal n. 1 al 60. — Casarsa, 8: i rimanenti inscritti. — Chions, 8: inscritti dal n. 1 al 35. — Chions, 9: i rimanenti inscritti. — Valvasone, 19: inscritti dal n. 1 al 60. — Valvasone, 20: i rimanenti inscritti. — Morsano al Tagliamento, 21: inscritti dal n. 1 al 60. — Morsano al Tagliamento, 22: i rimanenti inscritti. — S. Vito al Tagliamento, 22: inscritti dal n. 1 al 30. — San Vito al Tagl., 23: inscritti dal n. 31 al 90. — S. Vito al Tagliamento, 24: inscritti dal n. 91 al 150. — S. Vito al Tagliamento, 26: i rimanenti inscritti e visite per delegazione.

A Udine

Si presenteranno alla visita in Udine alle ore 9 nella sede del Consiglio di Leva — palazzo del Tribunale — gli inscritti dei seguenti Comuni nei giorni indicati:

Meretto di Tomba, maggio 6: inscritti dal n. 1 al 60. — Meretto di Tomba, 8: i rimanenti inscritti. — Lestizza, 8: inscritti dal n. 1 al 25. — Lestizza, 10: i rimanenti inscritti. — Pradamano, 20: tutti gli inscritti. — Reana del Roiale, 21: inscritti dal n. 1 al 40. — Reana del Roiale, 22: i rimanenti inscritti. — Martignacco, 22: inscritti dal n. 1 al 20. — Martignacco, 23: i rimanenti inscritti. — Campoformido, giugno 1: tutti gli inscritti. — Basiliano, 3: inscritti dal n. 1 al 50. — Basiliano, 5: i rimanenti inscritti. — Pavia di Udine, 10: inscritti dal n. 1 al 50. — Pavia di Udine, 12: i rimanenti inscritti. — Pasian di Prato, 14: tutti gli inscritti. — Mortegliano, 22: inscritti dal n. 1 al 40. — Mortegliano, 24: i rimanenti inscritti. — Pozzuolo del Friuli, luglio 5: inscritti dal n. 1 al 40. — Pozzuolo del Friuli, 6: i rimanenti inscritti. — Tavagnacco, 11: inscritti dal n. 1 al 50. — Tavagnacco, 13: dal n. 51 al 100. — Tavagnacco, 15: i rimanenti inscritti.

Udine, luglio 18: inscritti dal n. 1 al 40. — 20: inscritti dal n. 41 all'80. — 22: inscritti dal n. 81 al 120. — 24: inscritti dal n. 121 al 160. — 31: inscritti dal n. 161 al 200. — agosto 1: inscritti dal n. 201 al 240. — 3: inscritti dal n. 241 al 280. — 5: inscritti dal n. 281 al 320. — 13: inscritti dal n. 321 al 360. — 16: inscritti dal n. 361 al 400. — 19: inscritti dal n. 401 al 440. — 20: inscritti dal n. 441 al 480. — 22: inscritti dal n. 481 al 520. — 24: inscritti dal n. 521 al 560. — 26: i rimanenti inscritti.

Le sedute supplettive

La Commissione di Leva terrà le sedute supplettive nel mese di novembre, nei seguenti giorni e per i Comuni dei Mandamenti indicati:

Cividale, Pontebba e Ampezzo: il giorno 4. — San Daniele e Tarcento il 5. — Gemona e Tolmezzo: il 6. — Pordenone e Codroipo: il 7. — Latisana e Cervignano: l'8. — Spilimbergo e Maniago: il 9. — San Vito al Tagliamento e Sacile: il 12. — Udine e Palmanova: il 13.

La sessione si chiuderà il 30 novembre. Seduta speciale per gli iscritti residenti all'estero, il 31 gennaio 1936 XIV.

La iconografia del Cividalese

di Angelo de Benvenuti

I suoi studi, le sue appassionate ricerche, le vigili, attente investigazioni sui nostri castelli, sui nostri paesi ha fatto sì che Angelo de Benvenuti — dalmata di bella tempra, ma friulano d'elezione — può essere considerato come uno dei migliori e più validi cultori della nostra storia friulana: con i suoi scritti apparsi in numerosissime puntate sul «Popolo del Friuli» ha recato un apporto non indifferente, un notevolissimo contributo al panorama storico della nostra terra, di cui egli ha sviscerato con intelligenza e tenacia tutti i tesori. Poichè i suoi studi non si sono limitati solo alla ricerca delle notizie, alle illustrazioni documentarie di paesi, di castelli, ma si sono spinti più oltre con senso e nobiltà di artista e non solo di erudito, ed è appunto il lavoro concernente i monumenti iconografici di Cividale e del Cividalese.

E questo lavoro, che il de Benvenuti ha compiuto con impegno pari al suo ingegno, vedrà la luce in una pubblicazione che sarà fatta appositamente dal Comitato Internazionale di Scienze storiche (Sezione Italiana per la Iconografia).

L'incarico assolto dal de Benvenuti è importante prima di tutto per la qualità internazionale dell'Ente, che si è assunto questa iniziativa, poi perchè Cividale ed il Cividalese, ad onta delle passate vicende così pubbliche come private, offrono ricco materiale al riguardo.

Infatti la città conserva tutt'oggi una cospicua teoria di ritratti nelle chiese, in Municipio, al R. Museo Nazonale, nelle famiglie, e monumenti equestri e sepolcrali e statue che insieme alle preziose figure storiche dei Salterii Gertrudiano (X sec.) ed Elisabettiano (XIII sec.) e della Pala d'argento del Patriarca Pellegrino II (XII sec.) Angelo de Benvenuti, con la precisione e la passione, che lo caratterizzano, ha saputo mettere nella loro giusta luce. D'altra parte nel Cividalese numerose sono le famiglie nobili, che degli antenati, illustratisi nei più svariati campi, conservano i ritratti. E di questi non soltanto ha molto pregio l'immagine del dato personaggio, ma non meno interessa la foggia del vestire, ricca ed appariscente specialmente negli abbigliamenti delle dame; senza poi dire, che in questa maniera si viene a fissare ed a riconoscere la paternità di molti quadri. Lavoro dunque del tutto originale nel suo insieme, perchè appena adesso impreso nella sua interezza, e per il quale si richiede speciale conoscenza di storia e di arte.

L'opera del de Benvenuti è stata molto elogiata dal Comitato Internazionale di Scienze storiche, il quale — apprezzando la sua valentia di studioso ricercatore — gli ha affidato l'incarico di compiere le iconografie anche per Gorizia e per Zara. Il nuovo compito sarà certo assolto con passione pari alla valentia.

POZZUOLO

Festa del Lavoro

Domani alle ore 11 in piazza Julia avrà luogo la celebrazione della festa del lavoro. Nell'occasione saranno consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Per invalidità: **Francesco Veri; Lorenzo Duca; Domenico Padovan; Massimo Baschini; Rosalia Leonarduzzi; Giacomo Gori, e** per vecchiaia: **Domenico Jacuzzi.**

Tutti i fascisti, le organizzazioni, i lavoratori, le Scuole sono invitati di partecipare alla significativa cerimonia. Presterà servizio la locale Banda, che alla sera darà un concerto.

Concerto bandistico

Martedì scorso, in occasione della festa religiosa che qui si svolge ogni anno, è stato tenuto alla sera in Piazza Julia l'atteso concerto della locale Banda. Molta folla assisteva all'esecuzione, che è stata molto ben diretta dal maestro Iuri.

Gli azzurri in finale

Domani a Remanzacco la nostra squadra s'incontrerà con l'undici di detta località per l'atteso incontro di finale per l'aggiudicazione della Coppa Porzio. Non ci azzardiamo di formulare alcun pronostico dato l'equilibrio di valori delle due squadre. Auguriamo ai nostri «azzurri» di ben figurare nell'importante incontro.

MONTEREALE CELLINA

Nel Dopolavoro

Al raduno di Tarcento, ha partecipato una larga rappresentanza del Dopolavoro comunale col vice presidente camerata geom. Vittorio Degan e del Dopolavoro aziendale del Cellina col camerata Mario Penso. Detti dirigenti hanno saputo organizzare la bella gita, riuscita soddisfacente sotto ogni aspetto.

MAIANO

Furto di polli a Casasola

L'altra notte, dal pollaio di Rachele Scagnetti in frazione Casasola, sono stati rubati otto polli.

TARCENTO

"L'Autor" al Comunale

Si svolse ieri sera al nostro Comunale l'annunciata recita della bella commedia dello Smaniotto «l'Autor». La Filodrammatica udinese, diretta dal cav. Bosetti, ha ottenuto vivo successo. Tutti gli artisti sono stati calorosamente applauditi per l'ottima interpretazione.

Nei cinematografi

Al Cinema Teatro Comunale sarà installato oggi un nuovo impianto sonoro, che sarà inaugurato con la proiezione del dramma «Le due orfanelle».

Al Cinema Ristoro oggi, domani e lunedì, sarà proiettato il film storico italiano «Villafranca», direzione artistica di Giovacchino Forzano. Completerà lo spettacolo un film Luce e Topolino.

REANA

La cerimonia di domani

Per domani alle ore 10 presso il Municipio sono invitati a trovarsi le autorità fasciste, le donne fasciste, gli organizzati dell'Opera Balilla e dell'Opera Dopolavoro, gli appartenenti ai Sindacati, alle associazioni d'Arma e patriottiche per partecipare alle manifestazioni della festa del Lavoro e Natale di Roma.

Le Associazioni porteranno seco i rispettivi gagliardetti. E' prescritta la divisa fascista.

ARTEGNA

La festa di domani

Il Segretario del Fascio comunica:

Domenica prossima il nostro Fascio di Combattimento celebrera solennemente, alle ore 11 nella sala municipale, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Nell'occasione verranno distribuiti parecchi certificati di pensione per invalidità e vecchiaia ad alcuni operai ed operaie del Comune.

Alla cerimonia interverranno tutti i fascisti e le organizzazioni del Regime. Gli iscritti al Partito devono indossare la divisa regolamentare o la Camicia nera.

CIVIDALE

La festa del Lavoro

Il Segretario del Fascio comunica:

Domani 28 corrente alle ore 10 nel teatro Ristori sarà celebrata la Festa del Lavoro. Tutti gli iscritti al Partito e alle organizzazioni del Regime, dovranno parteciparvi indossando le rispettive uniformi.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio locale invita tutti gli inscritti che ancora non lo avessero fatto, a provvedere al versamento della quota per la tessera dell'anno XIII.

Per gli artiglieri

La Sezione di Cividale dell'Associazione Arma di Artiglieria comunica:

Tutti gli artiglieri in congedo, inscritti o non inscritti all'A.A.A. sono invitati ad intervenire ad una riunione che si svolgerà presso la sede sociale (trattoria all'Agricoltore) oggi sabato 27 corrente alle ore 20 per importantissime comunicazioni. Alla riunione sono invitati anche i militi della D.I.C.A.T.

Per gli artigiani

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per un periodo di giorni 15 la matricola per l'anno 1933 dei contributi artigiani esercenti in questo Comune. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio, fino a tutto il 9 maggio p. v.

La festa degli alberi

Se il tempo lo permetterà, lunedì 29 aprile corrente avrà luogo la Festa degli alberi, alla quale sono invitati a partecipare le Scuole di ogni grado della città. L'adunanza per la formazione del corteo si farà sulla piazza XX Settembre (cortile esterno delle scuole elementari urbane) e la cerimonia si svolgerà sulla sponda destra del Natisone ove per cura del Comune e sotto la direzione personale del R. Direttore Didattico cav. uff. A. Rieppi, sono stati piantati oltre 2500 alberelli di pini, cipressi e bagolari.

Alla festa prenderà parte anche l'Istituto Provinciale Orfani di Guerra di Rubignacco che vi manderà la fanfara a rallegrare la marcia del corteo e a sostenere i cori fra i quali figurano due inni patriottici e il «Canto degli alberi» del M.o Luigi Garzoni.

Ma oltre che nel capoluogo, in tutte le frazioni del nostro Comune si sono fatti impianti più o meno modesti di alberelli, nei cortili delle scuole con piccole feste preparate dalle maestre, come a *Spessa*, a *Purgessimo*, a *Carraria*, *Fornalis*, *Gagliano*, *Rualis*, *Grupignano* e *Rubignacco*. E così nel capoluogo e nelle frazioni degli altri Comuni che fanno parte del Circolo di Cividale.

La festa di *Moimacco*, che comprende un simpatico programma, di canti, discorsi, distribuzione di arancie, ecc. si svolgerà domani presso il paese, con la partecipazione di tutta la scolaresca e delle autorità comunali, fasciste e religiose del luogo.

Per la morte del gen. Ronchi

Il Consiglio Direttivo della Sezione Alpini di Cividale ha aderito ad inscrivere a socio perpetuo della A. N. A. il compianto generale Quintino Ronchi.

Le eliminatorie per il Gran Premio dei Giovani

Sul campo sportivo comunale, martedì scorso, si sono svolte le gare eliminatorie per il Gran Premio dei Giovani. Alle prove hanno partecipato Giovani Fascisti ed Avanguardisti.

Si distinsero i giovani: Bruno Braidotti e Leonida Cicuttini.

Nelle diverse gare si classificarono: corsa m. 50: 1. Cicuttini L. in 6" e 9/10 — corsa m. 300: 1. Braidotti B. in 45" — corsa m. 600: 1. Cicuttini L. in 1'32" — lancio del disco: 1. Braidotti con m. 34.50 — lancio del peso: 1. Braidotti con m. 10.53 — salto in alto: 1. Braidotti con m. 1.53 — salto in lungo: 1. Braidotti con m. 5.30 — salto con l'asta: 1. Braidotti con m. 2.90.

BUTTRIO

La Fiera del vino

Importanti adesioni

Diamo l'elenco dei principali espositori che fino ad oggi hanno assicurato la loro partecipazione alla Fiera Campionaria dei giorni 5 e 6 maggio p. v.: Amm.ne co. Florio, Buttrio — Amm.ne co. di Trento, Dolegnano — Amm.ne sen. Segrè Sartorio, Capriva di Gorizia — Amm.ne dott. Domenico Rubini, Spessa di Cividale — Amm.ne co. Attimis Maniago, Buttrio — Amm.ne co. Agricola, Risano — Azienda Agricola dott. Gino Cosolo, Fogliano di Monfalcone — Azienda Agricola Piave-Isonzo S. A., Villanova di Farra — Amm.ne De Savi, Pradamano — Avv. Accordini, Campeglio di Faedis — sig. Antonio Clama, Artegna — sig. Paolo Comelli, Nimis — Amm.ne co. E. Brandis, S. Giovanni al Natisone — Amministrazione co. de Puppi, Villanova e Moimacco — Amm.ne cav. Morelli de Rossi, Manzinello — Amm.ne march. Mangilli, Savorgnano del Torre — Amm.ne cav. Sbuelz, Savorgnano del Torre — le tre Cantine Sociali della Provincia.

Si svolgeranno in quei giorni una lotteria con numerosi e ricchi premi, una corsa podistica e la luminaria notturna. Faranno servizio la Banda di Manzano ed il Coro del locale Dopolavoro diretto dal maestro Garzoni.

POVOLETTO

La festa del vino a Savorgnan del Torre

Domani avrà luogo a Savorgnano del Torre la tradizionale «Festa del Vino». Esporranno i loro migliori prodotti i produttori locali, quali: il cav. Giovanni Sbuelz, il march. Edoardo Mangilli ed altri. L'apertura dei chioschi di vendita sarà fatta alle ore 10 del mattino con l'intervento delle autorità locali.

Nelle prime ore del pomeriggio vi saranno interessanti gare e varie manifestazioni che allieteranno la festa. Alla sera spettacolo di equilibrismo, offerto dal notissimo acrobata Adelio Tondolo. In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

REMANZACCO

Un cambio indesiderato di bicicletta

Dazio Zanutti di Giuseppe, aveva lasciato, l'altra sera, la sua bicicletta fuori di un'osteria. Uno sconosciuto, passando con un velocipede di cattive condizioni e col quale era impossibilitato a proseguire (velocipede di probabile provenienza furtiva) adocchiata la bicicletta che stava fuori dell'esercizio, se ne è impossessato, lasciando al suo posto il suo ciclo inservibile.

PORDENONE

La festa del Lavoro

La Segreteria del Fascio comunica: Domani giorno 28 corr. nel cortile delle scuole urbane, alla presenza del vice Segretario Federale e di tutte le autorità locali sarà celebrata la Festa del Lavoro. Saranno coll'occasione distribuiti i certificati di pensione per l'invalidità e la vecchiaia, ed i diplomi dell'«Ottimo Lavoratore».

Tutti gli iscritti al Fascio di Combattimento, devono partecipare a questa celebrazione, alla quale sono pure invitate ad intervenire le associazioni d'arma, quelle combattentistiche e le società cittadine, portandosi direttamente per le ore 10 precise del palazzo delle scuole.

E' prescritta per tutta la giornata la divisa fascista o la camicia nera sotto la giubba.

Agli Artigiani

Il Fiduciario Comunale invita tutti gli Artigiani della città e rioni a trovarsi domenica 28 corrente alle ore 10 nel piazzale delle Scuole Urbane per partecipare alla Festa del Lavoro e presenziare alla consegna dei libretti di pensione e diplomi agli operai che si distinsero per la loro attività.

Il dono del Fascio per il Gran Premio Pordenone

Il Direttorio del Fascio nella seduta del 25 corrente ha deciso di assegnare quale primo premio di rappresentanza ai partecipanti al G. P. Pordenone una magnifica coppa che sarà esposta in questi giorni.

Adunata plotone tipo dei Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile comunica:

Tutti i Giovani Fascisti assegnati al plotone tipo di questa città, dovranno trovarsi domenica 28 corrente alle ore 8.30 in perfetta divisa alla Casa del Fascio.

L'acconto sull'ammasso del frumento

Il Circolo Agricolo di Pordenone ci prega di sollecitare gli interessati a ritirare il secondo acconto di L. 10 per quintale sul frumento dell'annata 1934 portato all'ammasso sociale. Presentarsi coi documenti di consegna.

Il concerto bandistico corale

Ecco il programma che sarà svolto domani in piazza Cavour, dalle ore 17 alle 18, della Banda cittadina e dal Corpo corale (Sezione uomini):

1. Gabetti: a) Marcia Reale; b) Blanc: Giovinezza (banda); Puccini: Inno a Roma (banda e cori) — 2. Bellini: «Norma», sinfonia e cori d'introduzione (banda e cori) — 3. Auber: «La muta di Portici», sinfonia (banda) — 4. a) Mascagni: «Il canto del lavoro»; b) Blanc: «Inno Imperiale» (banda e cori).

Corpo bandistico composto di 62 elementi, coro uomini composto di 80 voci; Maestro direttore cav. Giacomo Savini.

Al tiro a segno

Continuano le esercitazioni domenicali di tiro a segno e la preparazione di una squadra rappresentativa della sezione per l'ottava gara generale internazionale di Roma che si svolgerà nella seconda metà di settembre. L'orario delle esercitazioni stesse va dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Stato Civile

Movimento dello Stato civile dal 19 al 25 aprile XIII:

Nati: maschi 9, femmine 3; tot. 12.

Matrimoni celebrati: Fellet Santon con Muzzin Anna — Populin Sergio con Battiston Libera — Cordenons Angelo con Belluzzi Luigia.

Morti: Niati Ada in Taiariol di anni 56 — Trevisan Guerrina di Luigi di anni 18.

Riassunto settimanale: Nati vivi 12; morti 2; matrimoni 3.

CORDENONS

Nel Fascio Giovanile

Con provvedimento di questi giorni il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia ha nominato aiutante in II.a del Fascio Giovanile di qui il camerata rag. Lionello Furlanetto, in luogo del camerata Luigi Puppi, il quale lascia la carica dopo aver svolto efficace attività in seno all'organizzazione.

La festa delle Due Croci

Il Comitato esecutivo delle manifestazioni per la Festa delle Due Croci informa che l'incasso di domenica scorsa è stato sensibilmente superiore di quello dell'anno decorso. Infatti le riscossioni 1935 furono di L. 1712.35 mentre quelle del 1934 sommarono a L. 1579.35.

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha pure in questa circostanza data la propria fattiva prestazione, assieme con i componenti del Comitato della Festa delle Due Croci.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto camerata Cesare Vivian di Osvaldo i fratelli Marson da qui hanno versato lire 32 a favore delle Opere assistenziali.

SACILE

La celebrazione della festa del Lavoro

Invece di questa sera, come era stato annunciato, domani 28 corrente, alle ore 11, nell'aula magna delle Scuole Elementari, il prof. dott. Luigi Leonardo Tomeucci, direttore della R. Scuola Magistrale illustrerà il significato del Natale di Roma e Festa del Lavoro.

In tale occasione saranno consegnati i certificati di pensione per l'invalidità e vecchiaia, ed i diplomi di benemerenza.

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono comandati ad intervenire domani alle ore 11, nell'aula magna delle Scuole Elementari per assistere alla celebrazione del Natale di Roma — Festa del Lavoro. Dovranno indossare la divisa fascista per tutta la giornata. Riunione: alla Casa del Fascio alle ore 10.30.

Al Centro di Cultura

Lunedì sera non sarà tenuta la conferenza settimanale al Centro fascista di cultura perchè l'oratore designato — un distinto Ufficiale del nostro Presidio — è stato improvvisamente chiamato altrove.

SPILIMBERGO

Istituto Fascista di Cultura

Stasera parlerà l'on. Pisenti

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 21, nel Salone del Cinema Artini, l'on. Piero Pisenti terrà una pubblica conferenza svolgendo il tema «Uomini e folle nella Rivoluzione».

Nel Fascio

Nella Casa del Fascio, presieduto dall'Ispettore di Zona, e con lo intervento del Segretario del Fascio e del presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, è stato tenuto il rapporto dei Capisettore per impartire loro disposizioni riguardanti il funzionamento dei singoli settori.

Nella sezione mutilati

Oggi alle ore 16, presso la sede è convocato il Consiglio direttivo della Sezione Mutilati.

Ai Giovani Fascisti

Il Comandante comunica: Tutti i Giovani Fascisti sono tenuti a presentarsi nella regolamentare divisa presso la Casa del Fascio domani alle ore 9, per partecipare alle manifestazioni della festa del Lavoro.

FAGAGNA

Minaccia due coniugi con la roncola

I Carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria, il contadino Paolo Schiffo d'anni 32 per aver minacciato con una roncola, durante una discussione per delimitare i confini di certo terreno, tale Giuseppe Segatti e la moglie sua Ida Del Negro da Ciconicco.

AIELLO

Lotta antitubercolare

E' stato assegnato al nostro Comune il 7.o premio per il contributo alla lotta antitubercolare dell'anno XII. Tale premio denota la comprensione più efficace in una lotta, che si deve vincere, con solco sempre più profondo.

— L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha assegnato alla giovane coppia Peloi-Zamparo il premio di nunzialità di lire 200.

GEMONA

Natale di Roma

La conferenza di stasera

Stasera alle ore 20.30, alla presenza delle Camicie nere, delle Organizzazioni e del popolo — l'ingresso è libero a tutti — il camerata prof. Leone Ogniben terrà il discorso celebrativo del Natale di Roma. Il Podestà ed il Segretario del Fascio invitano la cittadinanza ad intervenire alla celebrazione.

Educazione fascista

Nell'avvicinarsi delle due celebrazioni fasciste: Natale di Roma e Festa del Lavoro, gli educatori hanno improntato tutte le loro attività a tali ricorrenze, plasmando le anime dei nostri piccoli agli ideali di Patria e Fascismo.

I Balilla della Lupa

Il 24 maggio avremo anche qui la prima comparsa dei Balilla della Lupa, con la fiammante loro divisa prescritta. L'inquadramento procede alacre e le mamme possono affidare i loro bimbi: essi vanno in buone mani.

Esami per adulti

La R. Direzione Didattica del Circolo di Gemona del Friuli ha indetto una sessione straordinaria d'esami per coloro che, avendo superato il 14° anno di età, chiedono il riconoscimento del loro grado d'istruzione, a norma delle vigenti disposizioni di legge. Tali esami saranno tenuti lunedì 29 corrente, alle ore 8, presso la scuola elementare « Vittorio Emanuele III ». Gli aspiranti dovranno far pervenire alla R. Direzione Didattica, entro il 27 corrente, i seguenti documenti, tutti in carta libera: domanda diretta al R. Direttore Didattico del Circolo, certificato di nascita, certificato di vaccinazione.

La sagra di San Marco in Lessi

Il 25 corrente con concorso di molta gente dei vicini paesi e soprattutto di Gemona, si è qui festeggiato il patrono San Marco. La pioggia ha disturbato non poco la festa. Tuttavia la bella chiesa di San Marco era gremita. Ha celebrato la Messa mons. Arciprete dott. G. B. Monai ed ha predicato sulla vita di San Marco il Reverendo Vicario don Francesco Pituello. Al vespero ha funzionato il prof. sac. Giuseppe Marchetti.

Durante una fraterna riunione dei maggiorenti del borgo è stata letta una poesia di Antonio Baldissera esaltante i progressi fatti dalla laboriosa popolazione, guidata da Giacomo Cargnelutti. Difatti i progressi continuano: ora si sta ampliando la Latteria e in chiesa abbiamo ammirato un artistico acquasantino ornato dal dott. Del Bianco ed eseguito dallo scultore Luigi Pischiutti. E' stata anche murata, in questi giorni, nella chiesa, una lapide che ricorderà ai posteri i benefattori principali della bella chiesa di San Marco.

Le vie del borgo erano ornate di verde e di tricolore.

Furto di formaggio a Campo Taboga

Scavalcato un muricciolo di cinta e attraversato un cortile, audaci ladri forzarono una porta e quindi penetrarono in casa di Gio. Batta Urbani d'anni 61 in Campo Taboga. Senza fatica, discesero in cantina, dove s'impossessarono di sette forme di formaggio e di vari salami per un valore complessivo di oltre 200 lire.

OSOPPO

Istituto Fascista di Cultura

Oggi, alle ore 20.30, nella sala Lodola, gentilmente concessa, il I.o Capitano Ugo Salerno, del 3.o Artiglieria Alpina, parlerà sul significato della festa del lavoro e del Natale di Roma. Questa lezione, importante per la nuova legislazione sul lavoro e sulla previdenza in Italia, si terrà per disposizione del Segretario Federale e del Presidente provinciale dell'Istituto Fascista di Cultura.

La sagra di Rivoli

Lunedì, dopo Pasqua, sui prati di Rivoli si è svolta la tradizionale sagra col concorso di molta gente dei paesi di Osoppo, Maiano, San Daniele, Buia ecc. C'era anche il ballo campestre.

Per la morte del gen. Ronchi

La notizia della scomparsa del generale Quintino Ronchi è stata appresa in Osoppo col più vivo dispiacere poichè l'illustre uomo era un amico affezionato di Osoppo, e in più circostanze partecipò alle nostre manifestazioni civili e patriottiche. Egli era affezionato alla nostra compagnia filodrammatica, l'« Osovane » che per invito suo si recò a recitare anche a S. Daniele. Ai funerali, in San Daniele, prese parte una larga rappresentanza di combattenti, mutilati, alpini in congedo, col Podestà ed altre persone.

L'insegnante di Rivoli derubata della bicicletta

La signorina Rita Ronco, insegnante elementare a Rivoli, aveva lasciato l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori di un esercizio del paese. Ritornata poco dopo per riprenderla, dovette amaramente constatare che ignoti gliela avevano involata.

PONTEBBA

Le cerimonie celebrative

Domani alle ore 9 nel piazzale del Municipio sarà effettuato lo ammassamento delle forze fasciste per assistere alla cerimonia celebrativa del Natale di Roma e della festa del Lavoro.

Alle ore 9.30 il Fascio e le Organizzazioni si porteranno in corteo al monumento ai Caduti ritornando quindi nella piazza del Municipio, dove, dopo la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori e dei diplomi di caposquadra dell'Opera Balilla, il camerata prof. Ogniben di Udine terrà la orazione ufficiale.

Per tutti i fascisti è prescritta la uniforme.

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono tenuti a trovarsi domani alle ore 9 nel piazzale del Municipio, in uniforme per presenziare alla cerimonia commemorativa del Natale di Roma e della festa del Lavoro.

Nell'Opera Balilla

Ordine di adunata

Tutti gli iscritti all'Opera Balilla sono comandati a trovarsi domenica alle ore 8.30 nelle rispettive sedi, in uniforme.

Luoghi di concentramento sono i seguenti: Avanguardisti, Moschettieri e Balilla alla Casa del Balilla, Giovani e Piccole Italiane nel cortile delle Scuole Elementari.

Durante la cerimonia saranno distribuiti i diplomi di capisquadra.

Lotteria dell'Opera Balilla

La Ditta cav. Savignago di Pordenone ha fatto pervenire alla presidenza del Comitato locale dell'Opera Balilla quale dono per la lotteria Balilla un servizio di piatti in ceramica.

I processi di Pretura

(Pretore dott. Rossi — P. M. avv. Rizzi — Cancelliere Alborghetti).

— Aldo Canetti fu Guelfo da Chiusaforte imputato di ubriachezza è condannato a mesi 3 di arresto. (Dif.: avv. Beltram).

— Caterina Wedam fu Giovanni da Tarvisio imputata di espatrio clandestino si busca mesi 6 di arresto e lire 3000 di ammenda. (Difesa: rag. De Bonfioli).

— Carlo Varesco fu Giacomo da Trieste, pure imputato di espatrio clandestino, è condannato a mesi 6 di arresto e lire 3000 di ammenda. (Dif.: avv. Beltram).

NIMIS

La sagra di Torlano

La rinomata sagra di Torlano che scade il giorno dopo di Pasqua, stante l'adunata dei dopolavoristi in Tarcento, è stata rinviata al giorno dell'ottava, ossia a domani 28 corr.

La sagra, tanto cara ai friulani per la sua caratteristica, per la splendida posizione ai piedi del Bernadia ed anche per il suo famoso Ramandolo, non mancherà di richiamare numerosi gitanti, desiderosi di passare qualche ora di schietta allegria. Sarà tenuta nel prato la festa da ballo con distinta orchestra e gli esercizi saranno provvisti di ogni occorrenza.

FANNA

Bonifica collinare

Anche quest'anno sono stati ripresi i lavori per la costruzione della strada della vallata del Rugo Manarin. E' stata ormai raggiunta la lunghezza di due chilometri e tutto è stato eseguito con prestazioni gratuite da parte dei proprietari dei boschi della vallata servita dalla strada.

La media larghezza è di sei metri. E' stato provveduto alla costruzione di muri di sostegno, cunettoni, massicciata ed inghiaiamento. E' da augurarsi che nel prossimo avvenire l'importante strada che già valorizza estesa proprietà boschiva sia continuata fino all'allacciamento con la rete stradale del Comune di Frisanco, ma per tanto pure occorra molta buona volontà e qualche aiuto ed incoraggiamento degli Enti di Economia Montana e Bonifica Integrale.

Va riconosciuto il merito del signor Francesco D'Agnolo che, sotto la guida del Podestà ing. Luigi Plateo, ha organizzato e diretto i lavori.

CAVASSO NUOVO

Trattenimento danzante

I nostri bravi dopolavoristi daranno alle famiglie dei loro soci, domenica prossima, 28 aprile, una grande festa danzante nei locali della Società Operaia. Una distintissima orchestra suonerà allegre danze e ripristinerà i migliori ballabili dei nostri antenati. La festa avrà inizio alle ore 19.

CERVIGNANO

La festa del Lavoro

Il Segretario del Fascio avverte che domani sarà celebrata la Festa del Lavoro. In detta ricorrenza saranno consegnati i certificati di pensione per invalidità e vecchiaia ai lavoratori che ne hanno acquistato il diritto. La consegna sarà fatta in forma solenne alle ore 10 precise nella piazza Vittorio Emanuele III davanti alla Casa del Fascio.

Le autorità civili e militari, i fascisti, le donne fasciste, il Fascio Giovanile di Combattimento, gli Organizzati dell'Opera Balilla, i componenti le associazioni combattentistiche e tutte le organizzazioni sindacali, con i rispettivi gagliardetti, dovranno trovarsi nella piazza predetta per le ore 9.50.

Presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile. Gli organizzatori specialmente cureranno che alla cerimonia partecipino il maggior numero possibile dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Gli inscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniforme e coloro che ne sono sprovvisti la Camicia nera. Le sedi saranno imbandierate ed a sera illuminate. La fanfara del Fascio Giovanile presterà servizio anche nel pomeriggio.

Nel Fascio Giovanile

In seguito al nuovo ordinamento del Fascio Giovanile, il Comandante ha proceduto alle seguenti nomine.

1a squadra (Cervignano). Caposquadra: Musclot Silvio Carlo; vice c. s. Altan Giovanni; allievo capo squadra: Musclot Giovanni.

2a squadra (Cervignano). Caposquadra: de Brumatti Corrado; vice capo squadra: Gregoris Luigi; allievo caposquadra: Soldat Giuseppe.

3a squadra (Muscoli-Strassoldo-Pradiziolo). Caposquadra: Tomasin Costantino; vice caposquadra: Piccolo Antonio; allievo caposquadra: Menin Eliseo.

4a squadra (Scodovacca). Caposquadra: Bradaschia Telesforo; vice caposquadra: Duca Bruno; allievo caposquadra: Aiza Aldo.

Domani tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi alle ore 9 precise davanti la sede del Comando nella prescritta divisa, per partecipare alle cerimonie del Natale di Roma.

Agli operai dell'industria

Il Delegato di zona, invita tutti gli operai dipendenti dall'Industria a voler partecipare compatti e disciplinati alle manifestazioni indette nei Comuni di loro residenza per la celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro, il giorno 28 aprile a.c.

Nomina

Il fiduciario sportivo del Fascio Giovanile è stato in questi giorni nominato ufficiale della Milizia, ruolo Giovani Fascisti.

S. VITO AL TORRE

Conferenza antigas

Domenica 28 andante, alle ore 10,30, nella sala Dopolavoro del Capoluogo, un ufficiale del Regio Esercito terrà una conferenza sul tema « Protezione antigas », cui, siamo certi, vorrà intervenire tutta la popolazione, sia per la novità che per l'importanza dello argomento.

Ai fascisti

Tutti gli iscritti al Fascio sono comandati di trovarsi presso il Dopolavoro del Capoluogo in divisa alle ore 10 di domenica p.v. per partecipare alla Festa del Lavoro.

AQUILEIA

L'eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani

Sul campo sportivo comunale «Medaglia d'oro G. Brunner» indette dal locale Fascio Giovanile ed organizzate dalla sezione sportiva del Dopolavoro, si sono svolte le gare eliminatorie per il Gran Premio dei Giovani. All'appello rivolto dagli organizzatori ha risposto un discreto numero di giovani atleti, che si sono contesi con entusiasmo i primati nelle varie gare.

Ecco i risultati delle varie gare: corsa m. 50 (iscritti 11, partiti 9) 1. Padovan Graziano dell'A. G. F. in 7" e 1 quinto; 2. Cicogna Franco; 3. Stabile Ezio, altri 6 — Disco kg. 2 (iscritti 6, concorr. 4) 1. Cicogna Franco dell'A.G.F. m. 24.60; 2. Isola Domenica id. m. 19; 3 Stabile Ezio — Giavellotto kg. 0.800 (iscritti 9, concorr. 5) 1. Cicogna Franco, A. G. F. m. 29.15; 2. Isola Domenico, id. metri 26.60; 3. Stabile Eezio, id. m. 25.55. - Palla di ferro kg. 7.257 (iscritti 4, concorr. 3) 1. Cicogna Franco m. 7.35; 2. Isola Domenico m. 5.60; 3. Stabile Ezio — Salto in alto (iscritti 12, concorr. 9) 1. Cicogna Franco m. 1.40; 2. Padovan Graziano m. 1.35; 3. Scuz Adelchi, Stabile Ezio, Leardi Corrado ed Armando, Isola Domenico, Sandrin Elio tutti m. 1.30 — Salto in lungo (iscritti 7 concorr. 5) 1. Cicogna Franco m. 4.20; 2. Stabile Ezio m. 4.15; 3. Isola Domenico, 4. Leardi Corrado e Sandrin E.

Attività dopolavoristiche

Lunedì 22 corr. la Sezione Corale del nostro Dopolavoro ha partecipato alla annuale festa campestre in Belvedere, esibendosi con alcune belle villotte friulane.

Il gruppo ciclistico, invece, partecipava con 9 organizzati al grande Raduno di Tarcento. Le maglie azzurre aquileiesi, che hanno compiuto l'intero percorso di andata e ritorno in bicicletta, sono state ammirate per la loro disciplina ed il loro entusiasmo.

LATISANA

La cerimonia di domani

Domani alle ore 10 dinanzi al municipio si svolgerà la cerimonia commemorativa del Natale di Roma e della festa del Lavoro. Il Segretario del Fascio invita tutte le organizzazioni del Regime, le associazioni ed i fascisti (nella prescritta divisa) a trovarsi in piazza Roma alle ore 9.30.

Nell'Opera Balilla

Nella sede dell'Opera Balilla si è riunito il Comitato comunale presieduto dal presidente camerata Aulenti. Erano pure presenti i medici dell'Opera, la fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani Italiane, il comandante la Legione Balilla, i comandanti le centurie avanguardisti, le capi gruppo e centurie e il segretario.

Il presidente ha aperto la riunione col dare lettura di una lettera inviata al Comitato dal vice presidente provinciale, il quale rivolgendo il migliore augurio al Comitato, si dice certo che l'attività continuerà con entusiasmo. Il Comitato provinciale ha comunicato che ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati ottenuti in occasione della festa del reclutamento. In occasione della festa ginnastica che avrà luogo il 2 giugno ha dato già la sua partecipazione la fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole italiane. E' stato fissato che la distribuzione dei diplomi capi squadra sarà fatta il 28 corrente. Sono state date disposizioni per l'inquadramento dei « figli della Lupa ». Il presidente ha dato lettura delle recenti disposizioni inerenti all'organizzazione di gite per Giovani e Piccole Italiane. E' stato poi discusso circa la gita a Gorizia che si svolgerà verso la fine del mese di maggio.

* * *

La Banca M. P. Cooperativa ha elargito la somma di lire 100 a favore dell'Opera Balilla.

Recita all'Asilo popolare

Domani alle ore 16.30 all'asilo popolare la filodrammatica femminile darà la commedia in tre atti «La croce di marmo». Lo spettacolo avrà termine con una brillante farsa.

Al cinema

Stasera alle ore 21 e domani domenica alle ore 14.30; 17; 21 sarà proiettato al cinema Odeon il film «Il segno della croce» con Fredrich March, Elissa Landi e Claudette Colbert.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I libretti di pensione ai lavoratori

Domani, in occasione della festa del Lavoro, alle ore 9 nella sala del Littorio, il Podestà in forma solenne, farà la consegna dei libretti di pensione come in appresso:

Pensioni di invalidità: Culos Angelo Giuseppe fu Pietro, Dri Gelindo di Pietro Antonio, Scalon Erminia di Stefano, Vignando Vincenzo fu Gio Batta.

Pensioni di vecchiaia: Chiarandini Giovanni fu Angelo, Fiorido Antonia Pasqua di Luigi, Fogolin Antonio fu Antonio, Fransescutti Giovanni fu Gio Batta, Vaccher Angelo fu Gio Batta.

La Stella al merito del Lavoro sarà consegnata al cav. Antonio Brombin, agente presso l'amministrazione conti Panciera di Zoppola. (Stella di bronzo quale benemerito dell'agricoltura).

Alla significativa cerimonia sono invitate tutte le autorità, rappresentanze, Associazioni ed organizzazioni fasciste, nonchè la cittadinanza.

* * *

La Delegazione di zona dei Lavoratori dell'industria invita tutti i segretari di categoria, capi gruppo e Direttori ad assistere alla predetta cerimonia.

L'assemblea dei Mutilati

Domani alle ore 14, nella sala del Littorio, sarà tenuta l'annunciata assemblea generale dei Mutilati del Mandamento.

Presenzieranno anche l'on. Chiarelli, delegato per la zona del Friuli, della Venezia Giulia e del Veneto, nonchè il comm. Alciati, presidente provinciale.

Cinema del Dopolavoro

Oggi sabato e domani domenica, con il solito orario, nella sala del Littorio sarà proiettato il film «L'idolo delle donne» interpretato da Max Baer e Primo Carnera.

Aprirà lo spettacolo un film LUCE e lo chiuderà un corto metraggio sonoro. Fuori programma l'incontro pugilistico Carnera-Baer.

SESTO AL REGHENA

Furiosa grandinata

Danni ingenti

Giovedì, poco oltre le ore quattordici, le promettenti campagne del nostro Comune, segnatamente in località Banduzzo e Marignana, hanno avuto una furiosa grandinata per circa dieci minuti di tempo. Il frumento, i frutteti e i freschi germogli della vite ne hanno sofferto un danno rilevantissimo.

Lungi tuttavia dal volerci preoccupare come per un fatale inizio delle ripetute serie precedenti, gioverà l'augurio che la sgradevole primizia di questa apertura di stagione sarà per chiudere in modo definitivo la partita del nefasto nostro primato.

SAN DANIELE

Colonie marine e montane

Ieri nel pomeriggio, presso l'Ospedale Civile, apposita Commissione medica ha proceduto alla visita di un centinaio di organizzati dell'Opera Balilla di S. Daniele, Maiano, Ragogna, ecc. che hanno fatto domanda di ammissione alle Colonie Marine e Montane.

La famiglia Ronchi al Comune

La co. Maria Ronchi, vedova del Generale, ha fatto pervenire al Commissario Prefettizio una lettera, nella quale rivolge al Comune e alla cittadinanza i più vivi ringraziamenti per le indimenticabili commoventi manifestazioni di affetto verso il compianto Podestà.

Offerte benefiche

Per disposizione testamentaria del defunto Generale co. Quintino Ronchi sono state fatte le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità, al Giardino d'Infanzia, alla Sezione Alpini di S. Daniele e Pietro Peressini (fedele attendente del generale durante la guerra) lire cento ciascuno.

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani domenica alle 17 e alle 21, al Cinema T. Ciconi, sarà proiettato il film epico dell'Artide: « Eskimo », della Metro, girato fra i ghiacci e le nevi del Polo e interpretato da esquimesi. Precederà un documentario Luce e seguiranno cartoni animati.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Oscar Muscariello — P. M.: rag. Urbano Cressati.

Insufficienza di prove. — Celestina Varutti fu Alessandro in Peressotti, di anni 40 di Rive d'Arcano e Giuseppe Peressotti fu Giuseppe di anni 54, imputati di incendio doloso alla stalla e al fienile di loro proprietà per riscuotere il premio di assicurazione. Assolti per insufficienza di prove.

Minacce. — Antonio Aita fu Luigi, fabbro, di anni 42 di Ragogna, imputato di minaccia grave verso Giuseppe Persello di Rive d'Arcano, è riconosciuto responsabile e condannato a 3 mesi di reclusione e al pagamento delle spese.

Furto continuato. — Mario Toppazzini di Giovanni di anni 27 di S. Daniele, imputato di furto continuato ai danni di Giuseppe Maccanin di S. Daniele, è riconosciuto colpevole e condannato a 1 mese di reclusione e 600 lire di multa. Pena sospesa e non iscrizione. (Dif.: avv. Franceschinis).

Piena assoluzione. — Angelo Burelli fu Giovanni di anni 63, Duilio Burelli di Angelo di anni 26 e Maria Sevino fu Giuseppe di anni 22 tutti di Fagagna, imputati di incendio doloso della casa di Angelo Burelli, in Madrisio di Fagagna, sono mandati assolti per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. D'Orlando).

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 65

27 - Ombre nella notte.

Quando rinvenni, mi guardai intorno. L'ambiente in cui mi trovavo era immerso in una calma penombra. Riconobbi la mia camera. Un bisbiglio mi avvertì della presenza di una persona al mio capezzale. Mi volsi penosamente, mentre lancinanti dolori, accompagnati da sprazzi di luce, si urtavano nel mio capo indolenzito.

— Walter — mormorai. — Sir Malvin, l'assassino del laccio....

— Sì — rispose la voce dura del mio amico seduto al mio fianco. — *Sir Malvin era l'assassino dal laccio di seta.* Tutto quello che il Maggiore Lanner ha raccontato a mio carico, applicalo a Sir Malvin. Meno il fatto d'essere il fidanzato della Grace, bene inteso, — soggiunse. — Era invece innamorato alla follia dell'attrice. Tanto innamorato, quanto assurdo era il suo amore senile.

Vi fu una pausa. La pendola segnava i secondi, con battito lieve. Nel mio cranio il sangue pulsava con violenza che sembrava sommergere il battito del tempo. La voce al mio fianco riprese:

— Ma Sir Malvin era un romantico e, sopratutto, un cervello profondamente malato. Eccezionale intelligenza, ma guastata dal lungo servizio, e rovinata dagli spettacoli atroci che la sua carriera, sia in India che a Londra, gli procurò in grande numero. Il Baronetto fu trascinato senza ch'egli se ne rendesse conto, sulla china del delitto. I romanzi polizieschi, ch'egli amava e che fingeva di disprezzare, fecero il resto. Se fosse vissuto, avrebbe terminato i suoi giorni in manicomio. — Tacque.

Allora io compresi la verità; l'orribile verità che Walter aveva già compresa da tempo e che non poteva palesare. Compresi la sua insistenza nel voler ch'io partissi; compresi la grandezza del suo animo generoso. Tutto mi apparve chiaro in quell'attimo, anche la lunga e terribile serie di delitti nella sua terribile evidenza. Sir Malvin innamorato pazzo, assetato di giovinezza.... che uccide per gelosia il Colonnello e lo appicca alla sedia per puro scherno, no!... per pazzia criminale. Ricordai come la sera dell'inchiesta, egli non fosse per nulla turbato alla vista del terribile laccio di seta. Già dapprima egli aveva costruito tutta una serie di terribili indizi a carico di Walter.

Recatosi in casa dell'Ispettore egli vi è sorpreso, ma l'affronta e lo mette fuori combattimento; pensa quindi l'atroce scherzo delle scarpe, e si impadronisce di queste, oltre che di uno dei silenziatori di Walter. Si reca poi in Holms' Street e uccide il Colonnello lasciando arma e silenziatore nello studio. Esce dalla porta principale senza che alcuno lo veda e ritorna in giardino dove fabbrica le famose impronte con le scarpe di Walter. Ha inoltre la cura di lasciare il fantastico foglio giallo scritto in precedenza.

Ricordavo con chiarezza d'aver visto io stesso in casa del Baronetto molti fogli di quella carta gialla, simile a carta per minute.

Dopo il delitto, torna al Club. Walter racconta d'essere stato assalito in casa, e Sir Malvin cerca allora di sapere se egli ha qualche sospetto sulla identità dell'assalitore. Walter dice di non saper nulla, ma Sir Malvin crede di leggere un lieve sospetto nello sguardo dell'Ispettore. Decide di sopprimerlo, con quella rapidità di mania omicida, ricorrente nei pazzi. E mentre poco prima egli l'aveva licenziato per la serata, ora lo richiama per telefono e lo incarica dell'inchiesta sul caso Winkle. Nel contempo, prepara l'attentato di Stanhope Street, attentato che non riesce per pura combinazione. Lo stesso Sir Malvin, freddo assassino, ha un moto di sorpresa non appena Walter giunge incolume nella casa di Holms' Street, e pensa subito un nuovo modo sicuro per sopprimere il suo intelligente subordinato. Organizza perciò l'attentato del Club Stevenson. Il coltello era diretto a Walter, non a Sir Malvin. E anche questa volta il piano fallisce. Il baronetto è sconvolto perchè intuisce che Walter ha compreso a chi era diretto il colpo, e forse già sospetta di lui. Tutti i crimini sono studiati con perizia e meticolosità nei loro minuti particolari, e tutti contengono falsi indizi, sottili astuzie, rivolti ai danni dell'Ispettore Lames.

Da molto tempo il pazzo criminale aveva creato un personaggio da romanzo atto a indurre in errore la polizia. Il suo migliore aiutante, il gobbo, è il suo maggiordomo abilmente truccato. Ecco dunque spiegata la mia strana sensazione provata quando fui di fronte al maggiordomo, nella casa di Sir Malvin. Lo sguardo di quell'uomo non poteva cambiare! Era lo stesso sguardo maligno del gobbo del Parco, inviato da Sir Malvin per combinare un appuntamento con l'attrice, perseguitata dalle sue assurde insistenze. Con rara previdenza, il criminale fa sì che il falso gobbo s'incontri con Walter al Caffè Orientale, e insceni una piccola commedia, con comparsa dell'immancabile laccio. Questo fatto non mancherà di essere riesumato in seguito, e costituirà elemento di confusione per la Polizia. Ciò che infatti avviene.

Il gobbo è la copia dell'innocente Adamo Wellis, ben conosciuto da Sir Malvin per mezzo dello Smithson e del defunto Winkle. Inoltre il criminale conosce molto bene i precedenti, tanto del Colonnello col padre della Grace, quanto del notaio; e li tiene tutti e due in pugno. Approfitta anche di questo fatto per far tacere la povera giovane, che teme venga insozzata la memoria di suo padre.

Ma un brutto giorno, dopo il delitto Winkle, l'assassino scopre le relazioni esistenti fra la giovane e l'Ispettore Lames. Il suo odio per quest'ultimo, se prima era fomentato dalla paura e ingrandito dalla pazzia, ora aumenta e diviene addirittura parossismo. Inoltre, egli vive in ansia continua che la donna parli al fidanzato delle sue persecuzioni. Non ardisce parlarle, perchè teme di far peggio, e allora pensa di farla arrestare. Ma per somma disgrazia, la stampa incomincia a mutare di tono nei riguardi della giovane subito dopo l'inchiesta del *Coroner*, e l'assassino vede sfuggirgli anche questa ultima speranza. Per contro, Walter, anch'egli, cerca di far arrestare la donna, ma soltanto per maggior sicurezza. L'Ispettore infatti è certo di poter vigilare sulla fidanzata molto meglio quando ella sia nell'ambiente ristretto di una cella, che non nel vasto turbine della metropoli.

Intanto l'assassino decide di sopprimere anche la giovane. Il suo amore per essa è grande, ma ormai la paura ha il sopravvento. La pazzia dell'uomo ha una recrudescenza terribile. Il piano è preparato e attuato dallo stesso Sir Malvin, anch'egli famoso lanciatore di coltello, ai tempi della sua giovinezza.

Tale particolare mi colpì come uno sprazzo di luce. Io avevo più volte parlato di ciò con lo stesso baronetto! Ma come mai non avevo ricordato quel particolare, la sera della morte di Sybilla Dane?

Il mantello rosso induce in errore l'assassino, e la vittima è una innocente. Intanto, la stampa protesta, a gran voce, con terribili articoli, e chiede giustizia. L'assassino non può ormai più tergiversare. Ed è a questo punto che giunge sul campo il Maggiore Lanner. Ma viene lanciato abilmente dallo stesso baronetto sopra una falsa pista.

L'ultimo delitto, rappresenta la astuzia più diabolica e nello stesso tempo la più atroce demenza.

Lo Smithson è un farabutto, ma ormai vive in pace nel suo guscio, fuori del mondo. Sir Malvin lo fa uccidere a sangue freddo, dal maggiordomo, senza altra ragione che quella di aggravare la posizione del suo grande nemico e rivale: Walter. Chi, se non Walter, può aver interesse e ragione di uccidere il disonesto notaio, quell'uomo che complice del Winkle ha predato la giovane fidanzata di ogni suo avere?

L'accusa si presenta terribile nella sua realtà e il Maggiore Lanner è messo su questa pista dalle insinuazioni abili e sottili dell'astuto criminale. Lanner, bracco molto valente, non tarda infatti a scoprire il vero gobbo, il povero Adamo Wellis, in un primo tempo, e il notaio. Questi viene ucciso e il gobbo autentico è sospettato. Poi il trucco della sostituzione viene scoperto, giacchè Walter stesso spiega come gli agenti di Lanner sono stati ingannati dal falso Wellis.

Ora, l'unico terrore del baronetto è che la signorina Grace parli al fidanzato delle sue insistenze, sebbene anche tale rivelazione ormai, non porterebbe che un danno molto relativo. Chi crederebbe alla colpabilità del grave funzionario senza prove tangibili, e solo in base alle parole di una giovane attrice? Certo nessuno.

Dal canto suo, Walter ormai sa tutto, e vive in un'angoscia senza nome, mentre, per contro, non ardisce accusare il Capo Dipartimento. Le prove mancano totalmente e i superiori gli riderebbero in faccia. Inoltre egli comprende di essere lui, invece, il sospettato, e il contegno del Maggiore Lanner lo mette sempre più in orgasmo.

Intanto, gli eventi precipitano. Walter, al parco, conferiva con la fidanzata; forse le confidò i suoi sospetti o le sue certezze. Forse la giovane, se non aveva già parlato, raccontò in quell'ora tutto al fidanzato, e i due non ebbero che a constatare la loro assoluta impotenza di fronte all'inafferrabile delinquente.

(continua)

LA VITA CITTADINA

LA FESTA DEL LAVORO

Il costante sviluppo della Previdenza Sociale

Oltre sette milioni di contributi in un anno - Quattro milioni per le pensioni nella nostra Provincia

Domani, come abbiamo annunciato, sarà celebrata la Festa del Lavoro con la distribuzione dei libretti di pensione, di diplomi di ottimo lavoratore e di Stelle al merito del lavoro. La celebrazione pone così in evidenza la vasta opera dell'Istituto fascista della Previdenza sociale a vantaggio delle classi lavoratrici.

La previdenza sociale è, fra le manifestazioni della politica sociale del Regime Fascista, quella che, forse, più ampiamente e più profondamente ne interpreta le premesse fondamentali e ne realizza i fini. Unitariamente concepita e organicamente attuata, la previdenza sociale ha segnato, in Italia, una linea di sviluppo costante. Già nel 1923 l'attenzione del Regime era stata provvidamente rivolta al perfezionamento della previdenza sociale, sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista funzionale, affermandosi fin da allora quell'indirizzo unitario che doveva avere, più tardi, conferma dalla Carta del Lavoro e dalle successive realizzazioni, delle quali la stessa Carta del Lavoro aveva tracciate le linee direttrici di orientamento e di sviluppo. Un notevole e confortevole cammino la previdenza sociale ha compiuto, sotto gli impulsi della collaborazione corporativa e della solidarietà che di tale collaborazione è l'espressione migliore.

Le varie forme d'assicurazione obbligatoria

L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, lo sviluppo progressivo delle Casse mutue malattie, la più vasta tutela economica e assistenziale alla maternità operata, l'aumento apportato alla misura delle pensioni, la istituzione della Cassa per gli assegni familiari agli operai dell'industria, gli aumenti di pensione per i figli a carico, la più vasta assistenza igienica e sanitaria accordata ai lavoratori, sono altrettante manifestazioni di quella integrale difesa del lavoro, che è negli intendimenti della politica sociale del Regime.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (già Cassa nazionale per le assicurazioni sociali) esprime nella sua stessa denominazione l'ampiezza del compito ad esso affidato, l'unità delle direttive, l'economia funzionale. Si riassume, infatti, in esso, la gestione di tutta la previdenza sociale, fatta eccezione dell'assicurazione malattie, la quale non ha ancora assunto carattere di assicurazione generale obbligatoria e conserva tuttora le caratteristiche di mutue di categoria, e della assicurazione infortuni che, ispirata al concetto del rischio professionale, e come tale a carico esclusivo dei datori di lavoro, ha organi suoi propri di gestione, tuttavia anch'essi di diritto pubblico. L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, l'assicurazione obbligatoria per la maternità, la Cassa nazionale di previdenza per la gente di mare, sono le cinque grandi gestioni autonome dell'Istituto; ma l'autonomia di gestione non impedisce il coordinamento più intimo in tutto ciò che riguarda la pratica esplicazione dei compiti connessi alle singole gestioni. Altri speciali fondi di previdenza sono gestiti dall'Istituto: particolarmente importante quello per gli agenti delle ferrovie e tramvie in concessione all'industria privata. E' di epoca recente la istituzione, per accordi intervenuti fra le organizzazioni padronali e operaie, della Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria, e l'affidamento della gestione relativa all'Istituto della previdenza sociale, come a quello che per la sua organizzazione e le sue finalità meglio e più economicamente poteva corrispondere alle esigenze del nuovo servizio sociale.

L'attività dell' Istituto di Previdenza in Friuli

Per quanto si riferisce alla attività svolta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale nella nostra Provincia, valgano alcuni dati che si riferiscono all'anno 1934.

I contributi riscossi per le assicurazioni obbligatorie invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi hanno raggiunto in complesso l'importo di L. 7.456.131,10 così ripartiti rispetto ai singoli mesi: gennaio L. 605.530.75; febbraio 521.322.60; marzo 596.343.20; aprile 590.26..10; maggio 635.324.95; giugno 624.740.85; luglio 663.503.10; agosto 640.250.20; settembre 616.072.45; ottobre 713.076.45; novembre 649.237.20; dicembre 621.455.25.

Il gettito dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori agricoli, che sono invece riscossi non con il sistema delle marche e delle tessere, ma mediante appositi elenchi trimestrali, è stato nell'anno 1934 di lire 130.601.90.

1050 domande di pensione

Durante lo stesso anno sono state presentate alla sede di Udine dell'Istituto 1050 domande di pensione per invalidità o per vecchiaia; di queste ne furono accolte: per invalidità 347, per vecchiaia 326. Ne furono invece respinte per non riconosciuta invalidità 248 e per altre cause 334.

All' Ufficio stesso durante l'anno 1934 sono state presentate anche 201 domande di assegno in caso di morte (prestazione che consiste nel pagamento per una volta tanto di lire 300 in 6 rate mensili a favore degli aventi diritto degli assicurati deceduti prima di ottenere la liquidazione della pensione); di tali domande 148 hanno avuto favorevole accoglimento e 26 furono respinte.

Le somme complessivamente erogate nell'anno per il pagamento delle pensioni e per gli assegni in caso di morte ammontarono a lire 4.147.690.15.

Riguardo all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, rileviamo che il numero delle domande di sussidio presentate durante l'anno 1934, è stato di 19.217: delle quali 18.420 furono accolte e 3268 respinte.

Sussidi ai disoccupati e assistenza antitubercolare

I sussidi di disoccupazione pagati durante l'anno ammontarono a lire 2.920.895.25 così distribuiti nei vari mesi: gennaio L. 311.782.75; febbraio 346.905.25; marzo 372.020.50; aprile 234.240.25; maggio 189.777.25; giugno 174.750.50; luglio 160.096.00; agosto 183.340.75; settembre 307.741.00; ottobre 210.793.50; novemb. 223.605.25; dicembre 204.942.25.

Sempre durante l'anno 1934 da parte della sede di Udine sono state esaminate 835 domande di sussidio di puerperio delle quali 756 furono accolte e 82 respinte. La somma complessivamente pagata per detti sussidi è stata di lire 111.750.

Riguardo all'assicurazione contro la tubercolosi possiamo aggiungere che le domande di prestazioni presentate nell'anno sono state 316 delle quali 6 furono respinte, 216 furono accolte mediante ricovero dell'ammalato e le rimanenti mediante concessione di opportune cure ambulatorie.

Per l'assistenza antitubercolare furono pagate: L. 1.438.289.35 per le spese di cura e L. 42.260 per sussidi alle famiglie dei ricoverati.

Disposizioni per domani

65ª Legione Tagliamento. — Gli Ufficiali residenti in Udine, si troveranno per le ore 9.45 al Comando di Legione. Grande uniforme.

11ª Legione Dicat. — Riunione presso il Comando alle ore 9.30 per gli ufficiali nei quadri residenti a Udine; le 9 per i componenti della banda.

1ª Centuria Camicie Nere. — Il 1.o manipolo è comandato alle ore 8 presso il Comando di Legione. Grande uniforme.

Associazioni Fasciste. — I fiduciari provinciali e due capi-gruppo di ognuna delle Associazioni dipendenti dal Partito prenderanno posto nel teatro Puccini nei palchi N. 2 e N. 3 del secondo ordine, ad essi riservati. I gagliardetti, accompagnati dal solo alfiere, si porteranno sul palcoscenico.

I bersaglieri della Sezione udinese si troveranno alle 9.30 in piazza XX Settembre.

L'orario dei barbieri

In seguito ad accordi tra la Segreteria Provinciale dell'Artigianato e l'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio i negozi di barbiere e parrucchiere del nostro Comune dovranno osservare, domani 28 corr., il seguente orario di lavoro: dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 12 alle ore 15.30.

Dalle ore 10 alle ore 12, invece tutti i suddetti negozi dovranno rimanere chiusi per dare ai titolari e ai loro dipendenti la possibilità di partecipare alla celebrazione della festa del Lavoro.

Altri corsi speciali per ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'Unione Ufficiali in congedo avverte che saranno istituiti altri corsi speciali di istruzione per quegli Ufficiali inferiori che erano obbligati ad iscriversi ai corsi normali ed ai periodi di esercitazioni, (perchè devono essere presi in esame per l'avanzamento), e che non hanno potuto frequentarli per ragioni professionali o per la loro residenza. Tali corsi della durata di 12 giorni, si svolgeranno fino al 15 giugno. Gli Ufficiali che desiderano parteciparvi devono presentare domanda di richiamo in servizio per 12 giorni senza assegni non più tardi dell'8 maggio p. v. direttamente al Comando del Distretto Militare al quale sono in forza.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Comitato Intersindacale

Ieri, alle ore 10.30, sotto la presidenza del Segretario Federale, si è riunito nella Casa del Littorio il Comitato intersindacale.

Dopo avere esaminato i costi delle merci all'origine e nei mercati all'ingrosso il Comitato ha proceduto alla formazione del listino quindicinale dei prezzi massimi.

Sono stati quindi discussi alcuni problemi riguardanti la vita economica e sindacale della Provincia.

La riunione ha avuto termine alle 10.30.

Fasci Giovanili di Combattimento

Ispezioni

Il giorno 25 per ordine del Comando Federale l'Ufficiale Superiore ed il Capitano addetto al Comando Federale del F.G.C. hanno ispezionato i Fasci Giovanili di Combattimento di Fiume Veneto e Zoppola.

Fascio Giovanile Studentesco

Per la eliminatoria del Gran Premio dei Giovani

I sottoscritti Giovani Fascisti sono tenuti a trovarsi domani 28 corrente alle ore 8.30 al Campo Moretti per partecipare alla eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani: Nicolò Franceschini; Raffaello Sbuelz; Tolmino Fadolti; Franco Tognini e Ottavio Faidutti dell'Istituto Tecnico; Angelo Scotti, Umberto Galletti, Mario Craighero e Davide Zannier del Collegio Bertoni; Pietro Totis del Liceo Scientifico e Renato Romanelli dell'Istituto «di Toppo Wassermann».

Opera Nazionale Balilla

Consegna dei diplomi ai capi squadra Avanguardisti

Domani alle ore 9 nel cortile della Casa del Balilla (in caso di cattivo tempo nella palestra grande) saranno consegnati i diplomi e i distintivi di grado ai nuovi capi squadra della 202.a Legione Avanguardia.

Saranno presenti autorità e rappresentanze di Balilla e Balilla Moschettieri, Piccole e Giovani Italiane. Sono invitate pure le famiglie degli organizzati promossi.

In chiusura dell'Anno Santo

La processione eucaristica di domani alle Grazie

Proseguono nella Basilica delle Grazie le funzioni per la chiusura dell'anno Santo, iniziate mercoledì sera. Oggi, dalle ore 5.30 alle 12 Messe continuate ogni mezz'ora; alle 7, Messa della Comunione generale celebrata dall'Arciprete della Metropolitana; ore 10 Messa solenne. A sera Sacra Veglia Eucaristica notturna, quindi Ore di adorazione fino alle 24. Alle ore 0.15 Messa letta di S. E. l'Arcivescovo, con Comunione generale. Domani, chiusura delle solenni celebrazioni giubilari. Alle ore 7 celebrerà il Vicario Generale e alle 10.30 pontificale dell'Arcivescovo.

Nel pomeriggio di domani alle 17 saranno celebrati i Vespri Pontificali cui seguirà la processione Eucaristica intorno al Piazzale Umberto I. con l'intervento del Capitolo della Cattedrale, del Collegio dei parroci urbani, e di tutte le Associazioni Cattoliche della Città; alla fine S. E. l'Arcivescovo terrà discorso che sarà diffuso da alto-parlanti e impartirà dal pronao della Basilica la trina benedizione di chiusura.

Per gli artiglieri

Il programma del raduno fiorentino

La sezione provinciale Arma di Artiglieria comunica che per il raduno di Firenze la tradotta partirà da Udine la sera del 10 maggio. Sabato 11 in mattinata arrivo delle tradotte e sistemazione degli alloggi. Nel pomeriggio i radunisti potranno visitare la città usufruendo del giro artistico in torpedoni con guide. Ore 16 rapporto dei dirigenti superiori, dei fiduciari mandamentali e dei presidenti di sottosezione nel salone 500 del Palazzo Vecchio. Alle 21 spettacolo al Politeama Fiorentino e feste da ballo.

Domenica 12 alle 7.30 adunata alle Cascine, ore 8 ingresso e schieramento nell'ippodromo, ore 9 rivista delle autorità, ore 9.30 Messa al campo, ore 10 sfilata ed uscita dall'ippodromo per recarsi a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra; in Santa Croce ai Caduti fascisti ed alla Madre Italiana, poi scioglimento del corteo. Nel pomeriggio: gite turistiche, visite ai monumenti, musei, fiere. Alle 17 uscita del grandioso corteo in costume del Gioco del Calcio che attraverserà le vie principali della città e che sarà ammirato dai radunisti che non potranno assistere alla partita che si svolgerà alle 18 in Piazza della Signoria. Alle 21 e 30 spettacolo folcloristico, opera «Ballo in Maschera» al Teatro Comunale. Tutti i negozi di Firenze saranno tenuti aperti ed addobbati in carattere col raduno artiglieresco.

Lunedì 3, visite ad opere d'arte nella città, gite turistiche in torpedoni con guida. Nel pomeriggio e nella serata partenza della tradotta per il ritorno.

Durante il corteo le signore e i bambini che interverranno al raduno prenderanno posto in un apposito palco da dove assisteranno alla manifestazione. Tutti gli artiglieri hanno l'obbligo di partecipare inquadrati alla rivista ed allo sfilamento.

La Pesca di beneficenza sarà chiusa oggi

La Fiera di beneficenza ha proseguito in questi giorni con risultato tale da assicurare la completa riuscita della benefica iniziativa. La vendita dei biglietti è stata copiosa tanto che si presume che entro oggi sabato, — anzichè domani come previsto — i biglietti saranno esauriti.

Quanti mirano alla camera matrimoniale, alla motocicletta o alla radio ancora in palio, si affrettino a pescare fra gli ultimi biglietti.

L' attività dell' Essiccatoio bozzoli esaminata dall' assemblea

Si è svolta l'altro ieri l'assemblea generale ordinaria dell'essiccatoio cooperativo bozzoli. Il presidente, dopo aver dato resoconto dell'attività svolta nella campagna 1934, enumera le provvidenze del Governo Fascista a vantaggio della bachicoltura e ricorda la valorizzazione degli essiccatoi cooperativi attraverso l'ammasso totalitario per la campagna 1935.

La relazione, infine ricorda le parole del Capo del Governo: che l'Agricoltura è la spina dorsale della Nazione, e che quindi bisogna avere fiducia e perseveranza.

La relazione del presidente, quella dei Sindaci e il bilancio, sono approvati.

L'assemblea ha infine nominato consiglieri: Enea Totis, Francesco Del Forno, c.v. Vincenzo Orgnani e geom. Giuseppe Gennari. Sindaci effettivi: Pietro Del Turco, de Rinoldi Capsoni dott. Urbano e Roberto Minciotti: Sindaci supplenti: dott. Pietro Someda de Marco, geom. Aurelio Silvestri; Probiviri dott. prof. Enrico Marchettano, dott. Guido Giacomelli, dott. Pietro Zanettini.

L'orario estivo dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che dal 29 corrente entreranno in vigore i seguenti orari estivi dei negozi per la città: negozi di manifatture, ferramenta, cartolerie, oreficerie e drogherie: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura 19. — Negozi di generi alimentari: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Tutti gli altri negozi senza distinzione alcuna, praticheranno il seguente orario: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Treni festivi per S. Daniele

Domani, domenica, la Tramvia di San Daniele oltre i treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da San Daniele alle ore 10.40, da Udine alle 13.45 e l'ultimo alla sera da porta Gemona alle ore 19.20 ammettendo da tutte le stazioni della linea il biglietto ridotto del 50 per cento l'intera giornata da Udine a San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Un trattenimento danzante per i dopolavoristi e le loro famiglie sarà tenuto domani dalle 20,30 nella sala del Dopolavoro del V. Gruppo Rionale a Cussignacco. Suonerà l'orchestra del Sindacato.

riflessi

Duro lui!

Un monaco cinese si era messo in testa di ricostruire il suo tempio reso cadente dagli anni. Non sapendo cosa fare per procurarsi i mezzi necessari, si sedette su un duro macigno e chiese ispirazione alle sue divinità, le quali non devono essere rimaste insensibili al richiamo del loro ministro poichè il vecchio si alzò di scatto e corse in una certa direzione fino a che incontrò un campo d'aviazione. Lì si guardò un po' intorno, cercò di orizzontarsi e si inginocchiò nel giusto mezzo di quel prato erboso.

«E' pericoloso rimaner lì, venerando vecchio!» si prodigarono le autorità «se ne vada; gli aeroplani non possono manovrare con sicurezza; ne va della sua vita; si metta più in là!». Ma il monaco non se la dava per inteso, immerso in preghiere profonde, lasciava che gli altri sbraitassero a loro piacere, già tanto non gli potevano usar violenza perchè «non si adopera la forza contro chi è in odor di santità» e lui puzzava lontano un miglio. Per tre settimane gli aeroplani furono costretti alle più acrobatiche evoluzioni per evitare quel corpo piantato lì in mezzo; tre settimane che il sant'uomo passò in preghiere osservando il più assoluto digiuno. Finalmente stanchi della sua presenza i capi militari gli offrirono sei mila dollari perchè se ne andasse, lui fece un po' i conti e trovò che non bastavano, gliene occorrevano almeno sette. I sette mila allegri dollari gli furono contati senza fiatare ed il tempio stà innalzandosi a gloria delle divinità dall'occhio a mandorla.

E' la formula dell'ostruzionismo è vero, ma perchè adoperare una così brutta parola quando abbiamo a disposizione un'altra che la può supplire benone: perseveranza? La differenza è semplice e stà tutta nel modo di osservare il fatto: nei riguardi delle autorità quel monaco ha fatto dell'ostruzionismo, nei confronti della sua setta invece ha perseverato. Se avese presa un simile metodo da noi si vedrebbe una vera fioritura di «oranti», veri e falsi, inginocchiati in ogni spazio libero per i motivi più disparati, ma per fortuna — per noi — sarebbero degli... ostruzionisti.

Gg

Sulla neve

Gli escursionisti al rifugio Timeus - Una gara sul Canin

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro celebrerà domani la festa del Lavoro con una gita sciatoria al Rifugio Celso Gilberti, M. Forato, Rifugio Timeus e ritorno come da programma già pubblicato. La partenza avverrà questa sera alle ore 20 con ritorno domani sera ore 19.30. I gitanti possono pernottare al Rifugio Nevea come al Rifugio Gilberti.

Per domenica 5 maggio la S. E. F. in collaborazione col Dopolavoro di Chiusaforte, organizzerà la gara di discesa del Canin fra i suoi soci e i dopolavoristi di Chiusaforte e per tutti gli altri che volessero partecipare fuori gara. Per tale occasione sarà organizzato un servizio di torpedoni Udine-Nevea e Chiusaforte-Neva.

La gita alla Marmolada fissata per domenica 5 è stata rimandata ad epoca da destinarsi non essendo ancora sgombri i Serrai di Sottoguda per il transito degli automezzi. Per schiarimenti rivolgersi alla sede sociale, via Manin 9 int. 1 dalle 20.30 alle 21.30.

Alla Scuola di sci dell'Alpina

Il secondo turno della Scuola di sci, istituita dalla Società Alpina Friulana fra i rifugi «Nevea» e «Celso Gilberti» si effettuerà nella settimana ventura, da domani al 4 maggio. Istruttori i maestri patentati di sci: G. Tomasi, già direttore dei corsi di sci di Tarvisio e del Tricorno, e G. Pirovano, già insegnante al Sestrières, a Clavierès ed al Livrio. Quota del corso con completa pensione lire 214. Iscrizione presso la sede dell'Alpina, via Stringher 14.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Aprile 1935 XIII

Nati: 1
Morti: 4
Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Peressotti Elia fu Ella.

Morti

Calcinoni Antonio fu Giovanni di anni 58 commesso — Lazzarini Antonietta fu Arturo di anni 17 casalinga — Pasqualini Clelia di Azzo di anni 23 casalinga — Colla Manlio fu Fabio di anni 34 impiegato.

Pubblicazioni di matrimonio

Girotti Cesare ferroviere con Lodolo Silvia casalinga — La Mantia Gaetano commerciante con Marino Antonia casalinga.

Matrimoni

Usoni Renato impiegato con Feruglio Giuseppina impiegata — Cecchetti Eteocle tenente del Genio con Riedmiller Nerina civile — Vidoni Silvio commerciante con Sgobaro Luigia casalinga.

Una spranga di ferro caduta per caso sulla testa del piccino Fausto Riva di diciotto mesi, gli ha prodotto una ferita da taglio alla fronte. Guarirà in una decina di giorni.

Sul lavoro Umberto Visentin di anni 42 ha riportato l'asportazione dell'epidermide esterna della regione tenare destra. Dieci giorni di guarigione.

ECHI DI CRONACA

Un chiarimento.

Il comunicato a pagamento dal titolo «Remissione di querela» comparso sul n. 96 del «Popolo del Friuli» in data 21 aprile c.a. non è esatto e poichè potrebbe ingenerare in chi legge dei dubbi è opportuno mettere chiaramente in evidenza che io non ho inteso rilasciare alcuna dichiarazione di stima al Signor Turrini; ho soltanto dichiarato la verità dei fatti e cioè che non avevo ragione nè di credere nè di sospettare che il Turrini avesse scritto lettere anonime. Aggiungo che l'ingiuria che il Turrini aveva voluto attribuirsi era del tutto arbitraria, tanto è vero che all'udienza il Turrini ha ritirato la querela ed è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

Ing. Vincenzo Quasimodo

Un documentario di Stresa

Oggi al Cinema Eden, oltre al grande spettacolo «La maschera di cera» verrà dato un completo documentario dell'Istituto Luce: «Il convegno di Stresa» riprendente tutti i particolari dell'importante avvenimento che la interessato il mondo intero.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il piccolo Balilla. - Operetta di R. Corona. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Contropelo. - Colosso comico del Decennio Metro con Stan Laurel e Oliver Hardy. - Successo esilarantissimo a cui farà seguito la sinfonia a colori: «Il racconto dei boschi di Vienna».

Eden

La maschera di cera. - Colosso Warner interamente a colori. Il film del brivido con Lionel Atwill, Fay Wray, Glenda Farrel. Fuori programma: *Il Convegno di Stresa.* - Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il mistero del vagone letto. — Il film Metro del brivido, con Charlie Ruggles e Una Merkell. Romanzo, mistero, emozioni e risate a getto continuo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine; Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

27 aprile, sabato (117-249).
S. *Antimo* Vescovo di Nicomèdia, ucciso per Cristo con gran parte dei suoi fedeli sotto Diocleziano imperatore — S. Teofilo, vescovo di Brescia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 20 m.; tramonta alle ore 19 e 22 m.
Fasi lunari: giovedì 2 maggio, L. N.

Diario Sacro

Basilica delle Grazie - ore 20.15: Triduo per la chiusura del Giubileo dell'Umana Redenzione. Ore 22: adorazione notturna per i giovani; ore 23: adorazione notturna per gli uomini; ore 24: Messa di mezzanotte di S. E. Mons. Arcivescovo con Comunione generale per soli giovani e uomini.

Ricorrenze storiche

1831. - Morte di Carlo Felice re di Sardegna. Sale al Trono Carlo Alberto di Carignano.
1848. - L'esercito sardo passa il Mincio. Combattimento di Salamanca.
1854. - Editto austriaco che proibisce sotto l'imputazione di crimine d'alto tradimento la circolazione di carta monetata della propaganda mazziniana.
1866. - Chiamata di 130 mila uomini per la guerra contro l'Austria.

Fiere e mercati

Oggi: Cividale, Pordenone, Gradisca d'Isonzo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13.2, minima 7.1; precipitazioni mm. 1.

In cucina

Fagiuoli in umido e saltati. - Mettete i fagiuoli in casseruola con un po' di burro e un po' di brodo, tanto da coprirli; fateli cuocere adagio; aggiungetevi altro brodo quando asciugano e finitene la cottura. Se i fagiuoli sono secchi, dovrete prima lessarli (non del tutto) nell'acqua; ci sarà poi poco bisogno di brodo normale e converrà invece usare brodo ristretto. Tenete calcolo che non dovrete più aggiungere sale, come non dovrete metterne prima. Ad ogni modo assaggiate e regolate se è necessario. I fagiuoli (lessati freddi, tagliati a pezzi?) sono ottimi «saltati» in padella con soffritto di cipolla, burro (anche lardo) e poco olio e un po' di salvia.

La radio

Ore 21: Maggio musicale fiorentino: «Castore e Polluce» tragedia in 5 atti di Bernard, musica di Rameau (Roma, Napoli, Bari) — Ore 20.50: «Il re di Chez Maxim» operetta in tre atti di Mario Costa (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano) — Musica da camera (Palermo).
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 21: Varsavia — *Concerti variati* - 19.30: Madrid; 19.50 Oslo, 20: Bruxelles I; 20.15: Parigi P. P., Sottens, London Reg.; 21.10: Lipsia; 22: Droitwich; 22 e 50: Budapest — *Opere* - 20: Radio Parigi; 20.30: Strasburgo; 21.40: Lussemburgo — *Operette* - 19.45: Vienna; 20.10: Monaco — *Musica da camera* - 19.5: Monaco; 20.20: Beromuenster — *Commedie* - 20 e 30: Parigi T. E. — *Musica da ballo* - 20.15: Amburgo; 21: Parigi P. P.; Stoccolma; 22: Budapest; 22.10: Bruxelles I, Vienna, London Reg., 22.20: Lipsia; 22.30: Francoforte, Stoccarda, Radio Parigi; 23: Koenigswusterhausen, Copenaghen, Droitwich; 23.30: Lussemburgo; 0.15: Madrid — *Varie* - 19: Bucarest; 20.30: Droitwich.

Trattoria comunale

Mattina: risotto di spinaci; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; goulasch; uova sode; contorni.

L'enimma

Biglietto anagrammato:

STELIO DRAGOT
Fano

Che professione fa il signore?

* * *

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di Via Rivis. — Per onorare la memoria della co. Anita Manin Del Fiorentino: Lidia Amarli Petrucco lire 10; famiglia Giacomo Comessatti 10.
Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Pavero Luigi Comino L. 5 — Nel trigesimo della morte della nipote Elisa Raiser: comm. Eugenio Raiser, L. 25.
Alla Piccola Casa Ozanam. — Nel trigesimo della morte della nipote Elisa Raiser: comm. Eugenio Raiser, L. 25.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del gen. Quintino Ronchi:
Somma precedente lire 100 - dr. Renzo Vuga 10; dr. Michele Sartoretti 10; Enrico Menazzi 10; co. Francesco di Prampero 10; co. Andrea Caratti 10; cav. Rodolfo Burghart 10. Totale lire 160.
La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

La Mostra ippica di San Giorgio nelle considerazioni di un tecnico

La Fiera cavalli di S. Giorgio ha avuto quest'anno, come abbiamo diffusamente riferito, esito lusinghiero. In proposito pubblichiamo volentieri quanto ci scrive l'Ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori:

La tradizionale mostra ippica di S. Giorgio si è svolta giovedì con notevole intervento di cavalli e di pubblico, indice non dubbio del continuo e progressivo interessamento degli allevatori.

La prima impressione d'insieme si può così riassumere: i puledri, tutti nati ed allevati in Provincia, erano molto più promettenti ed uniformi di quelli degli anni passati; le cavalle adulte, invece, costituite ancora da soggetti raccogliticci, importati dalla Jugoslavia o dall'Ungheria, peccavano di uniformità per quanto fra essi si annoverassero soggetti abbastanza buoni. Questo denota che gli stalloni sono dotati di tale potenza ereditaria da imporre le loro caratteristiche anche attraverso a fattrici non sempre pregevoli.

Com'è orientato l'allevamento in Friuli

Come è noto in Friuli, l'allevamento ippico è orientato verso la produzione di due tipi nettamente differenziati: del cavallo agricolo-postiere e del cavallo leggero; da qualche anno si pensa anche al mulo. Alla produzione del cavallo agricolo-postiere si provvede collo stallone Percheron, a quella del cavallo leggero col Lipizzano o col Sardo-arabo; alla produzione del mulo con l'asino di Martinafranca o di razze offini. Gli stalloni derivano, in assoluta prevalenza, dal Deposito di Ferrara, ed alcuni di essi, veramente pregevoli, sono i riproduttori di testa (capostipiti) di nuclei da allevamento di cavalli agricoli-postieri costituiti a S. Vito al Tagliamento, ad Aiello ed a Latisana, ove già esistono o si sono formate buone tradizioni ippiche. E' doveroso rilevare che i soggetti migliori della mostra, armonici, uniti, e di giusta altezza al garrese, appartenevano al tipo agricolo-postiere dei nuclei sopraricordati. La selezione di questi nuclei va prendendo un felice orientamento, ciò che dimostra l'importanza fondamentale dell'organizzazione nello sviluppo di qualsiasi iniziativa zootecnica.

Nello stato attuale delle cose, siccome l'indirizzo risponde alle esigenze ambientali e gli stalloni provengono per gran parte, dai Depositi governativi, o sono, comunque, soggetti ad approvazione preventiva, noi dobbiamo puntare verso una scelta sempre più rigorosa delle fattrici e dei puledri anche ove non funziona il libro genealogico, ed all'applicazione di migliorati sistemi d'allevamento. Negli anni venturi, mano a mano che ci addentreremo nel lavoro di selezione ed adibiremo alla riproduzione le buone puledre di oggi, i risultati saranno sempre più evidenti tanto in estensione che in profondità.

La produzione del mulo

Anche in questa occasione è affiorato il vecchio discorso, ma pur sempre di attualità, sulla convenienza economica della produzione del cavallo arricchito da un elemento nuovo: la forte ricerca di buoni muli per l'Esercito.

La produzione del cavallo è contenuta in limiti molto modesti, perchè vi si dedicano quelle aziende che ne hanno bisogno per aumentare il numero o per la rimonta dei soggetti anziani, mentre il commercio è tuttora alimentato da soggetti esteri ad onta del forte dazio d'importazione. Per incoraggiare la nostra produzione si vorrebbe che l'Esercito assorbisse molti puledri (cosa impossibile per la larga diffusione del motore) oppure che si assegnassero premi più generosi. Non illudiamoci: anche la produzione ippica deve trovare il suo più efficace incoraggiamento nel collocamento sicuro e conveniente dei prodotti, e se la convenienza oggi l'hanno pochi allevatori, domani, quando il tipo si sarà meglio imposto, andrà gradatamente estendendosi sino a conquistare il mercato.

Quanto alla produzione del mulo abbiamo avuto una parola di incitamento dal Direttore di Lipizza il quale ha assicurato che l'Esercito acquisterà, d'ora in poi, molti muli di cui avrà sempre maggior bisogno, ed ha invitato gli interessati a presentarli alla Commissione di rimonta che sarà ad Udine, in Braida Bassi il 6 maggio prossimo dalle ore 8 alle 12.

Per rispondere bene a questa richiesta occorrono, oltre che degli asini stalloni, delle buone cavalle, le migliori delle quali sono appunto quelle del tipo agricolo-postiere che noi andiamo producendo: perciò intensificando e migliorando la produzione ippica ci prepariamo anche alla produzione del mulo.

I prezzi pagati giovedì dalla Commissione militare sono stati incoraggianti: da lire 2500 a lire 3000 a capo per soggetti da 3 a 4 anni: perciò il problema economico sarebbe risolto.

Noi non possiamo improvvisarci produttori di muli: ci manca un po' la tradizione ed in qualche zona si incontra un po' di riluttanza: ma sarebbe errore molto grave non affermarci anche in questo campo. Il mulo è fine a sè stesso e non compromette affatto l'indirizzo dato alla produzione del cavallo; perciò il compito degli allevatori friulani si può così riassumere: mantenere fede al programma ippico attuale, intensificando parallelamente la produzione del mulo in conformità delle rinnovate esigenze dell'Esercito.

Proteggeremo così i nostri interessi rendendo, nello stesso tempo, un notevole servizio alla Patria.

M. Muratori

Studenti udinesi ad Abbazia

Sono stati in gita ad Abbazia circa trenta studenti dell'Istituto Tecnico, sezione agrimensura (IV Corso), i quali hanno compiuto una escursione nel Carnaro accompagnati dal prof. Umberto De Nardo. Favoriti da una bella giornata gli studenti hanno potuto apprezzare le bellezze naturali della riviera e le attrattive della stazione turistica. La gita era organizzata dall'Ufficio Viaggi «Gaia».

Cadendo da una scala, in casa propria, la piccola Redenta Milanese d'anni 2 dimorante a San Osvaldo, ha riportato uno stiramento del legamento al tarso destro; cinque o sei giorni di immobilizzazione.

Istituto Fascista di Cultura

Orazio nella conferenza della prof. Vassalini

Apprezzata ed applaudita la conferenza su Orazio tenuta ieri sera dalla prof. Caterina Vassalini del nostro R. Liceo Ginnasio. Del poeta augusteo essa esaminò con ampiezza e profondità l'opera e l'insegnamento, dividendo la produzione e l'ispirazione oraziana in tre periodi: dei giambi e delle satire, delle odi, delle epistole. Densa di fatti e di idee, la dotta trattazione riuscì nello stesso tempo un completo esame critico delle opinioni correnti intorno al cantore, che, se non si può dire appassionato come Catullo o religiosamente austero come Virgilio, ha sempre una sua parola definitiva da fermare nell'impeccabile forma dei suoi canti. Due i suoi temi più insistenti: il conviviale ed il patriottico. Nelle odi che cantano con una punta di melanconia il convito e nelle grandi epiche strofe dei carmi politici, concordemente ammiriamo l'artista perfetto, se non sempre profondamente ispirato. Bene si espresse la conferenziera, quando disse incisivamente che Orazio, invece di lasciarsi signoreggiare dalla immaginazione, imprime alle sue poetiche fantasie il suggello fermo e deciso dell'inimitabile stile. Che se Orazio è stato per troppi lettori e critici il cantore dei conviti, per noi è l'autore del «Carme secolare», la cui strofe d'invocazione all'alma luce del sole oggi riecheggia sotto il cielo di Roma, entro il clima di rinnovata passione italica e di adorazione delle passate grandezze, formatosi all'ombra dei Fasci ricostituiti.

ARTE E TEATRI

I nostri bimbi sulle scene

Stasera al teatro Puccini «Il Piccolo Balilla»

In nessun momento noi apprezziamo tanto i nostri figlioli come quando dai loro atteggiamenti, dalle loro parole ci accorgiamo che riescono a fare qualche cosa che per la loro età non è comune. Allora noi li guardiamo ammirati, cerchiamo di capire ciò che passa nella loro testolina, ce li vediamo innanzi col nasino all'in su ad osservarci, meravigliati della nostra meraviglia, e ci entusiasmiamo di quanto hanno fatto o detto. «Bambinate!» dirà il supercritico. «Ma deliziose!» aggiungerà il genitore.

Ora, prendere questi piccoli, impacciati, diffidenti, scontrosi per natura, insegnar loro un po' alla volta con pazienza, con tanta pazienza, una battuta, una scena, un'espressione, un canto, una danza, a poco a poco per lenti gradi, rassegnati a sapere oggi che tutto ciò che si era insegnato ieri è stato dimenticato; e insistere, riprendere daccapo, incominciare di nuovo. Provare e riprovare con calma, con amore, con abnegazione, e vedere che finalmente questo insegnamento dà i suoi frutti, sentire che il piccolo capisce, risponde, fa, che si sforza a seguire, che desidera riuscire perchè lui stesso ha la sensazione di essere giunto dove si voleva portarlo, sia per gelosia dell'elogio fatto al compagno, sia per spirito di emulazione, sia per volontà di superarsi, vedere insomma che questo bambino afferra ed agisce e poi metterlo lì sulla scena, investirlo di luci e di suoni e constatare che fa ciò che si voleva fargli fare e meglio di come si sperava, è senza dubbio questa la più bella soddisfazione che possa venir data all'educatore.

Vien voglia di abbracciare il bambino ma nello stesso tempo si ha l'esatta impressione di quanto deve aver costato al maestro. A quel maestro che ha voluto e saputo portarlo a quel punto che gli ha ispirati sentimenti nuovi che gli ha suggerito nuovi modi e nuove maniere. Perchè non è la recita in sè che vale, è lo spirito di emulazione che si ridesta in questi figlioli, è la volontà di riuscire che si educa è la valutazione delle proprie capacità che si plasma, il desiderio di migliorare che si inculca, e sopratutto è la valorizzazione del tempo che si insegna.

In questo modo l'Opera Balilla cura i nostri bambini, li prende dalla Mamma che, titubante glieli affida, ed alla Mamma li restituisce più maturi, più formati, più scelti, più fieri. Educare giocando! Per niente il Duce non è Padre!

Tutta la nostra riconoscenza a questi educatori. Questa sera, quando il velario si alzerà al primo atto e il pubblico sarà lì in teatro a sentire, qualcuno penserà «Sciocchezze! Le solite storielle di bambini!» Resti pure a casa questo signore, non si incomodi, poichè il lavoro non è stato fatto per far piacere a lui, è fatto per gli altri bambini che staranno a guardare i loro compagni, per insegnar loro come volendo si riesce anche nelle imprese più difficili, è fatto per i genitori e per quanti nel bimbo non vedono solo il paffuffolino roseo e giocattolone, ma capiscono che è una pianta da curare, da educare, da formare e che va plasmata dal suo nascere.

Il pubblico questa sera accorrerà al *Puccini* vorrà vedere i suoi piccoli attori con quelle vocette argentine, con quelle mossette impacciate e con quegli occhioni meravigliosi così caratteristici e così espressivi. Ed applaudirà, perchè nulla è stato dimenticato, nessun particolare trascurato, nessun effetto omesso Dall'orchestra agli effetti di luce.

Alle ultime prove di ieri con lo allestimento definitivo, con piena orchestra, con i costumi e con i scenari, i duecento folletti erano duecento meraviglie. Hanno recitato, cantato e danzato con encomiabile precisione, sempre a punto ed in perfetto tono. Preoccupati, fra le quinte si chiedevano fra loro «Non ho fatto bene, ora? Hai visto che ho imparato? Non ti pareva meglio?». Tutti sanno il fatto loro a puntino, capiscono quali sono i momenti più difficili e le scene nelle quali devono essere più disinvolti. Ho voluto chiedere ad un «Nano». «Ti senti in orgasmo per domani sera?» il piccolo mi ha guardato con due occhioni fissi «Perchè?» Lo ho accarezzato per tutta risposta perchè ero io a non saper che cosa dire....

pi-va

Cronaca minima

In via Marinoni, fuori di un ufficio di assicurazione, tale Alfredo Diminutto di anni 30 da Castions di Strada, aveva lasciato la propria bicicletta, naturalmente incustodita. Due minuti dopo il veicolo era sparito.

Il carrello di un tornio è caduto accidentalmente sul braccio destro all'operaio Cormons Ferri di anni 20 di via Ronchi che ha riportato la probabile frattura dell'ulna. Guarirà in 20 giorni.

Acqua bollente accidentalmente rovesciatasi sul piede destro della piccola Miranda Siligatti di via Grazzano, ha prodotto a costei ustioni di secondo grado guaribili in otto giorni.

Ustioni di I. grado alla faccia ed all'occhio destro, ha riportato accidentalmente sul lavoro, in seguito ad una fiammata di carburo, il commesso Mario Della Rossa di anni 22 del Cormor Alto. - Guarirà in pochi giorni.

Sei punti di sutura ha dovuto farsi praticare l'esercente Giovanni Balbusso d'anni 31 da Zugliano, causa una ferita profonda al palmo della mano destra, riportata con un frammento di vetro. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Sulla lama di un coltello è caduto il giovane pasticcere Bruto Buttazzoni di Via San Lazzaro producendosi una ferita da taglio alle dita della mano destra; sette punti di sutura e otto giorni di guarigione.

Schiacciato fra lo stipite e la porta è rimasto con il mignolo della mano destra il sedicenne Cesare Comelli da Nimis; guarirà in una settimana.

Con la sega circolare, il falegname Giuseppe Pascolo d'anni 52 da Variano, si produceva sul lavoro ferite lacere alle dita della mano sinistra. Venti giorni di guarigione.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 aprile XIII — Presidente: dott. Orsi — Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Le orme sulla neve

La sera dell'8 febbraio scorso — una serata proprio da... ladri — spariva la chiave che era nella toppa dalla porta della chiesa di Raspano. Per qual motivo? Evidentemente qualcuno voleva più tardi, a notte inoltrata entrare nel tempio ed appropriarsi di oggetti e arredi sacri. Chi per primo si è accorto della sparizione della chiave, è stato il sacrestano il quale ha pure notate delle impronte sulla neve, che non lasciavano dubbi circa chi le aveva impresse: uno zoppo del piede sinistro. Domenico Simeoni di anni 28 da Cassacco — zoppo appunto del piede sinistro — è stato ritenuto colpevole di tentato furto, malgrado i suoi dinieghi, condannato a 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa. (Difesa: avv. Sartoretti).

Un incendio al Ponte della Delizia

Un incendio si sviluppava la notte dal 12 al 13 febbraio scorso, in un piccolo fabbricato sito a Ponte della Delizia, in danno di Giovanni Turrini di anni 50 e Cesare Salvador; i danni ascesero a qualche migliaio di lire. Le cause del sinistro apparvero dolose; infatti autore di esso è stato ritenuto il Turrini il quale avrebbe così agito per percepire il premio di assicurazione. Il Tribunale però esaminate le risultanze processuali lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Sartoretti).

Bancarotta semplice.

Il commerciante Giuseppe Nardari d'anni 57 da Stevenà di Caneva di Sacile, dichiarato fallito con sentenza 18 settembre 1933 deve rispondere di bancarotta semplice ed assieme al figlio Luigi d'anni 22 di bancarotta fraudolenta per aver distratto dall'attivo, denaro e merce. Per il primo reato Giuseppe Nardari è condannato ad otto mesi di reclusione col condono ed alla sospensione dall'esercizio della professione di commerciante per due anni; per il secondo, entrambi gli imputati sono assolti per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Fattorello).

VITA ECONOMICA

Le quotazioni cereali alla Borsa di Padova

Padova, 26

La borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni settimanali:
Frumento fino da 108 a 109; fino di resa da 108 a 109; mercantile da 106 a 107. Pochi affari. — *Granoturco* nostrano da 68 a 69; bianco da 69 a 70; pochi affari — *Risi:* vialone da 155 a 165; maratelli prima da 137 a 138; marat. seconda da 128 a 132; originario prima da 120 a 123; originario seconda da 115 a 119 — *Sementi*: seme erba medica (spagna) loc. selez. da 425 a 500; naz. selez. da 325 a 380; trifoglio viletto naz. da 320 a 340; locus cornicolatus (veriolo nero) da 400 a 500; seme ladino lodigiano (gigante) da 1600 a 1700.
Uve e vini: vino friularo 1933 sup. a 10 gr. all'ett. da lire 90 a 95; inferiore a 10 gradi da 75 a 85; vino friularo 1934 sup. a 10 gradi all'ett. da 85 a 100; inf. a 10 gr. da 55 a 85; vino corbinello 1934 da 70 a 85; vino Clinton da 105 a 108; vino pataresco da 55 a 65.; mercato invariato con tendenza in aumento.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	78.10	78.—
Pr. Conv.	76.60	76.65
Obbl. Ven. 3.50	88.55	88.50
B. T. 1940	101.25	101.55
B. T. 1941	101.40	101.60
B. T. 1943	94.75	94.70
B. d'Italia	—	1550.—
Assicur. Generali	4265.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1950.—	—
Riun. B.	1895.—	—
Cosulich	16.25	—
Cascami Seta	—	348.—
Snia Viscosa	—	325.75
Fiat	—	329.50
Edison	739.—	739.50
Soc. Adr. Elett.	—	167.—
Terni	229.—	227.50
Francia	79.65	79.65
Londra	58.55	58.55
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.115	12.115
Berlino	—	483.09
Belgio	—	205.—
Spagna	—	165.—
Praga	—	50.70

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 aprile.

	Precedente	26 aprile
I.R.I. Serie Stet 4%	526.50	526.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	479.—	478.50
» » Elfer 4.50%	482.50	483.50
Pubblica utilità 6%	496.50	496.50
» » s. tel. 6%	496.—	497.50
Credito Navale 6.50%	498.50	496.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	492.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica le seguenti rilevazioni dei prezzi allo ingrosso praticati in Udine nel mercato di ieri 25 aprile 1935:
Frumento friulano, buono mercantile peso specifico 76 da lire 107 a 108. Andamento del mercato: invariato.
Granone Friulano: giallo grosso friulano a stagione a lire 67; colorito a 67; bianco dente a 67; bianco, escluso dente, a 67. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori i 100 quintali. Andamento del mercato: invariato, calmo.
Farine nazionali: farina tipo 00 da lire 160 a 165; id. 0 da 144 a 146; id. 1 da 141 a 143; id. 2 da 131 a 133; granito 0 per pastificazione da 147 a 148. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo — Crusca da lire 48 a 49; Cruschello da 48 a 49; Tritello da 52 a 53. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: fiacco.
Farine di granoturco: farina di granoturco lusso speciale gialla da lire 80 a 82; id. id. bianca da 80 a 82; id. gialla tipo fine da 76 a 77; id. bianca id. da 76 a 77 id. comune gialla a 74; id. comune bianca a 74; cruscone di granoturco da 66 a 68. Condizione di vendita: Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.
Riso nazionale: riso originario camolino extra da lire 127 a 128; id. brillato da 128 a 129; maratello extra da 142 a 144; gigante da 143 a 145. Condizioni di vendita prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: pesante.

A LATISANA

Frumento al q.le da L. 98 a 100 — Granoturco da 65 a 68 — Cinquantino da 56 a 60 — fagioli da 65 a 70 — Patate da 30 a 42 — Erba medica da 15 a 16 — Paglia di frumento da 13 a 14 — Fieno da 13 a 14 — Legna da forte da 6.50 a 7; id. dolce da 5 a 6 — Vino comune all'hl. da L. 80 a 90; id. fino da 100 a 120; id. Marsala da 420 a 450; id. Vermut da 420 a 450 — Uova al paio da L. 0.25 a 0.30 — Tacchini da 4.50 a 5 al Kg. — Conigli da 1.80 a 2 — Oche da 2.50 a 3 — Galline da 4.50 a 5 — Arance al Kg. da 1.40 a 2.30 — Fichi secchi da 1.40 a 2.10 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele al Kg. da 1 a 4 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 2.60 a 3 — Asparagi da 3 a 3.50 — Cipolla da 0.80 a 1 — Insalata da 0.80 a 1.20 — Patate da 0.40 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.80 Piselli da 1.50 a 2 — Radicchio da 0.30 a 0.80 — Sedani da 0.30 a 0.50 — Spinaci da 0.20 a 0.45 — Verze da 0.50 a 0.60.

A TREVISO

Cereali, farine, crusche, paste alimentari, legumi (senza tela): Frumento nostrano fino al q.le da lire 106 a 107; id. buono da 104 a 105; id. mercantile da 102 a 103 — Granoturco nostrano giallo da 67 a 68; id. bianco da 68 a 69 — Avena nostrana da 56 a 58; id. estera da 54 a 55 — Segala da 78 a 80 — Riso (tela merce): qualità superiore (vialone ecc.) al q.le da L. 160 a 180; id. fine (Ostiglia) da 140 a 150; id. fine (Maratelli ecc.) da 133 a 143; id. comune (originario) da 125 a 130 — Farine o crusche (tela per merce): Farina di frumento tipo 00 al q.le da L. 151 a 152; id. tipo 0 da 143 a 144; id. tipo 1 da 140 a 141; id. tipo 2 da 136 a 137 — Granito di grano tenero da 144 a 145 — Farinaccio da 56 a 57 — Crusca da 48 a 50 — Cruschello da 48 a 50 — Farina di granoturco granita: gialla da 81 a 82; id. bianca da 81 a 82; id. nostrana: gialla da 75 a 76: id. bianca da 75 a 76 — Cruscone da 53 a 55 — Paste alimentari (escluso imballaggio): Pasta di pura semola al q.le da L. 240 a 240; id. comune extra da 190 a 205; id. comune di prima qualità da 185 a 195; id. di seconda qualità da 175 a 185.
Uova e pollame: Uova al mille da L. 245 a 250 — Pollami (a peso vivo): Galline al Kg. da L. 5.20 a 5.40 — Polli da 8 a 8.20 — Capponi da 7.80 a 8.20 — Faraone da 7.70 a 8 — Tacchini da 4.60 a 4.80 — Oche da 3.50 a 3.60 — Anitre da 4 a 4.20 — Conigli da 2 a 2.20.
Prodotti di Caseificio, oli, pesci secchi e salati: Burro nostrano prima qualità al q.le da L. 1050 a 1100; id. seconda qualità da 925 a 950 — Formaggio reggiano, parmigiano stravecchio 1933 da 825 a 850; id. id. vecchio 1933 da 675 a 725; id. emmenthal da 580 a 620; id. gorgonzola: tipo con barite da 480 a 530 e senza barite da 580 a 605; id. pecorino vicentino fresco da tavola da 350 a 380. — Olio (per merce netta da imballaggio): Olio puro di oliva finissimo al q.le da L. 660 a 670; id. di oliva fino da 635 a 650; id. di semi da 555 a 565 — Pesci secchi e salati: Baccalà fino al q.le da L. 615 a 650; id. comune da 275 a 285 — Sardelle da 210 a 220.
Vini, aceti, alcool, acquavite e spiriti: bianchi nostrani all'ettolitro da L. 115 a 145; id. di altre provenienze da gradi 9 a 9.5 da L. 90 a 100; id. id. da gradi 11 a 12 da L. 100 a 120 — Neri rabosi da 100 a 120 — Nero padovano: friularo da 100 a 110; id. corbino da 90 a 100 — Nero clinton da 80 a 90 — Aceto di vino di 5 gradi da 60 a 70; id. di 9 gradi a 100; id. di spirito di 10 gradi da 90 a 100 — Acquavite lavorata da 1120 a 1230 — Alcool da 2100 a 21.30.
Bestiame: Buoi da lavoro al q.le da L. 150 a 180; id. da macello di prima qualità da 200 a 230; id. di seconda qualità da 150 a 170 — Vacche da macello di prima qualità da 170 a 190; id. di seconda qualità da 130 a 150 — Vacche da frutto per capo da 700 a 1200 — Vitelli da macello sopra i 100 Kg. al q.le da lire 250 a 300; id. sotto i 100 Kg. da 220 a 250 — Maiali da macello da 200 a 300; id. lattonzoli per capo da 30 a 80.
Carni salate: Salami nostrani al Kg. da L. 8 a 9 — Cotechini nostrani da 5 a 6 — Salsiccia nostrana da 6 a 6.50 — Prosciutto crudo da 10 a 11 — Lardo nostrano, pezzatura da 10 a 20 Kg. da 4 a 4.50; id. oltre 20 Kg. da 4.30 a 4.80 — Strutto nostrano da 3.80 a 4.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»